

Università Napoli "L'Orientale"

Settimana di visita istituzionale 23-27 marzo 2026



Scheda di valutazione - Corso di Studio

Lingue e Culture Orientali e Africane, L-11, sede Napoli

D.CDS) L'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Studio

D.CDS.1) L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio

D.CDS.1.1) Progettazione del CdS e consultazione delle parti interessate

D.CDS.1.1.1 In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compreso i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati.

D.CDS.1.1.2 Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

D.CDS.1.1.1 Il Corso di Studio mira a formare laureati che abbiano la padronanza scritta e orale di una lingua asiatica o africana il cui studio viene portato avanti durante l'intero triennio attraverso tre annualità di lingua e due di letteratura. Il corso fornisce inoltre la competenza in una seconda lingua dell'Asia o dell'Africa, che può essere studiata per due o tre annualità, secondo i desideri dello studente. Alle competenze linguistiche si affiancano necessariamente la buona conoscenza dei patrimoni letterari, storici, filosofico-religiosi, artistici e culturali relativi all'area di interesse delle lingue studiate; una solida formazione di base in linguistica teorica e in lingua italiana; la padronanza scritta e orale della lingua inglese e la possibilità di studiare anche un'altra lingua europea a scelta fra francese e spagnolo. I laureati saranno inoltre in grado di utilizzare i principali strumenti informatici e della comunicazione telematica. A seconda delle lingue prescelte, il percorso formativo si focalizza su diverse aree geopolitiche, articolate sul doppio versante "antico" e "moderno-contemporaneo," attraverso una ampia offerta didattica molto ricca di contenuti specifici per le aree di interesse.

Il Corso offre un'ampia rosa di altre attività formative pratiche e teoriche, e la possibilità di svolgere un tirocinio interno, esterno o estero attivati dopo consultazione con le parti interessate.

Nel corso di un arco temporale di circa tre anni, come già esplicitato nel RRC 2025 e in linea con il Piano Strategico di Ateneo (Obiettivo B) e il Piano Strategico di Dipartimento (Did.2 e Did.3), il CdS in Lingue e culture orientali e africane è stato interessato da un processo strutturato di revisione dell'Ordinamento didattico, inserito nel quadro della più ampia riforma dell'offerta formativa che ha coinvolto complessivamente tutti i Corsi di Studio dell'Ateneo. Tale processo ha condotto alla modifica dell'Ordinamento del CdS, entrata in vigore a partire dall'a.a. 2025/2026. La revisione ha comportato un potenziamento complessivo dell'offerta formativa e una maggiore razionalizzazione dell'articolazione degli insegnamenti lungo l'intero arco del triennio. Nell'ottica di migliorare la coerenza e la fruibilità dei percorsi formativi, è stata inoltre introdotta una maggiore flessibilità nella costruzione dei piani di studio, mediante il superamento dei precedenti curricula e la loro sostituzione con "percorsi consigliati" di tipo geografico-areale e tematico. Contestualmente, si è proceduto a un lieve alleggerimento del carico didattico complessivo del triennio, al fine di favorire una più efficace progressione degli apprendimenti.

Le premesse culturali e professionalizzanti che hanno orientato la progettazione iniziale del CdS, finalizzato alla formazione di specialisti nell'ambito degli studi umanistici, risultano tuttora pienamente valide. Tali premesse sono state oggetto di approfondita riflessione anche in occasione delle attività di riesame e della conseguente revisione dell'offerta formativa, che ha condotto alla recente modifica dell'Ordinamento. Il CdS continua a collocarsi in una tradizione consolidata degli studi orientalistici e si distingue, all'interno dell'Ateneo, rispetto agli altri corsi afferenti alla classe L-11, per la centralità attribuita allo studio specialistico di due lingue dell'Asia o dell'Africa e per un'articolata offerta di insegnamenti storico-culturali di area.

In fase di progettazione e di revisione dell'offerta formativa, anche a valle delle azioni di riesame, il CdS ha approfondito in modo sistematico le esigenze di aggiornamento e sviluppo dei profili formativi e delle competenze trasversali, tenendo conto sia delle evoluzioni dei settori di riferimento sia delle prospettive di prosecuzione degli studi nei cicli successivi. Le modifiche introdotte mirano a rafforzare la coerenza e la riconoscibilità del profilo in uscita, rispondendo alle nuove esigenze della contemporaneità, che richiedono una preparazione linguistica avanzata, competenze interculturali e un approccio interdisciplinare mirato.

Il progetto formativo del CdS è orientato alla formazione di un profilo professionale flessibile e versatile, in grado di operare in diversi ambiti occupazionali riconducibili all'area umanistica, quali l'insegnamento (previo completamento dei

percorsi abilitanti previsti dalla normativa vigente), l'editoria, il giornalismo, il turismo culturale, la cooperazione internazionale, la consulenza culturale e la mediazione interculturale. In coerenza con tali obiettivi, lo studio delle lingue è integrato con un ampio insieme di insegnamenti areali di carattere letterario, storico, religioso, artistico, sociale ed economico, finalizzati allo sviluppo di competenze analitiche e interpretative trasversali.

Nel corso dell'ultimo triennio, anche grazie alle risorse messe a disposizione dal progetto di Dipartimento di eccellenza e dal piano straordinario di reclutamento di RTDb, il CdS ha proceduto a un significativo ampliamento e aggiornamento dell'offerta formativa. In particolare, sono stati attivati nuovi insegnamenti linguistici (vietnamita, mongolo, bangla e relative letterature, Culture e lingue bantu), nonché numerosi insegnamenti di ambito storico, sia riferiti a periodi premoderni sia incentrati sull'età moderna e contemporanea (per il dettaglio si rinvia al Regolamento annuale del CdS). Tale ampliamento risponde all'esigenza di adeguare costantemente i profili formativi alle evoluzioni dei settori disciplinari e di rafforzare le competenze utili sia ai fini dell'inserimento nel mondo del lavoro sia per la prosecuzione degli studi nei cicli successivi, inclusi i corsi di laurea magistrale e, in prospettiva, i percorsi di dottorato e di alta formazione.

Le competenze acquisite nel percorso triennale consentono infatti l'accesso a corsi di laurea magistrale nell'ambito degli studi umanistici sull'Asia e sull'Africa, quali il Corso di Laurea Magistrale in Lingue e Culture dell'Asia e dell'Africa (LM-36) del Dipartimento Asia, Africa e Mediterraneo, nonché a corsi di laurea magistrale affini attivati presso altri Atenei. Inoltre, il CdS favorisce, previa acquisizione di specifici CFU integrativi, la prosecuzione degli studi in percorsi magistrali di area economica o politico-giuridica, ampliando ulteriormente le prospettive formative e occupazionali dei laureati.

D.CDS.1.1.2 Per quanto concerne l'identificazione e la consultazione delle principali parti interessate ai profili formativi in uscita, il CdS si avvale, a partire dal 2022, di un Comitato di Indirizzo specifico istituito nell'ambito del Collegio d'Area didattica in Studi orientali e africani, aggiornato al 16 luglio 2025 (cfr. verbale del Collegio d'Area). Il Comitato è composto da rappresentanti di diversi ambiti professionali (editoria, imprese, ONG, giornalismo, turismo, ecc.) e rappresenta uno strumento strutturato di consultazione diretta delle parti interessate. Esso si riunisce con cadenza annuale in seduta plenaria, al fine di analizzare l'offerta formativa del CdS e di confrontarla con le esigenze e le aspettative espresse dal mondo del lavoro e dalla società.

Il rapporto con le parti interessate si traduce anche in opportunità formative concrete per gli studenti: presso alcune di esse è possibile svolgere il tirocinio curriculare previsto al terzo anno. Inoltre, in collaborazione con specifici portatori di interesse e con il corso di laurea magistrale in Lingue e culture dell'Asia e dell'Africa, il CdS organizza da due anni l'attività formativa "Futuri Possibili", finalizzata all'illustrazione delle prospettive occupazionali dei laureati (cfr. verbale dell'ultimo incontro del 1° dicembre 2025). Ulteriori attività di questo genere vanno incentivate, insieme all'ampliamento della rosa di AAF che forniscono competenze spendibili per il futuro e ad un più efficace orientamento in uscita.

Il CdS integra le consultazioni dirette con un'analisi sistematica di fonti indirette, quali documenti prodotti da ordini professionali, associazioni di categoria, istituzioni pubbliche e indagini sul mercato del lavoro (ISTAT, Almalaurea, Cliclavoro, Unioncamere). I rappresentanti degli studenti partecipano regolarmente ai Consigli di CdS e sono costantemente coinvolti nel processo di progettazione e revisione dell'offerta formativa, avendo contribuito anche alle riflessioni relative alla proposta di modifica dell'Ordinamento.

Gli esiti delle consultazioni con le parti interessate hanno costituito un elemento centrale nella definizione degli obiettivi formativi e dei profili in uscita del CdS e sono confluiti nella proposta di revisione dell'Ordinamento, come documentato nei verbali del 4/11/2022, del 26/10/2023 e del 22/01/2025. In particolare, la consultazione del 22 gennaio 2025, dedicata alla presentazione della nuova offerta formativa, ha restituito riscontri complessivamente positivi, confermando la coerenza delle scelte progettuali adottate con le esigenze dei portatori di interesse.

Punti di Forza:

- Dalla documentazione si riscontra che il Corso di Studio attua una consapevole definizione dell'identità areale, linguistica e umanistica dei profili formativi da esso formati e delle competenze trasversali ad essi funzionali, a cui seguono coerentemente la progettazione e revisione del Corso. Emerge un collegamento coerente tra il progetto formativo del Corso di Studio e gli obiettivi di sviluppo del Dipartimento, e con le risorse del Progetto Dipartimenti d'eccellenza; si rileva la presenza di strutture (Comitato d'indirizzo intercorso, Collegio Didattico d'Area) funzionali a un efficace coordinamento tra il Corso di Studio e cicli di studio successivi attivati presso lo stesso Dipartimento.

- Corso di Studio si avvale di un comitato d'indirizzo specifico istituito nell'ambito del Collegio d'Area in Studi orientali e africani, che risulta uno strumento funzionale alla pianificazione e all'attuazione sistematica di consultazioni con le parti interessate esterne, adeguatamente rappresentative e numerose, nonché coerenti col profilo in uscita, attuate con regolarità annuale dal 2022. Il Collegio d'Area negli ultimi due anni ha incoraggiato e attuato un'espansione in senso internazionale e non solo locale delle parti interessate presenti nel comitato. Emerge una periodica revisione e aggiornamento della composizione del Comitato, che suggerisce una reattività ai mutamenti del mondo lavorativo e del contesto complessivo. La regolarità delle consultazioni dà evidenza del dialogo tra Corso di Studio e mondo del lavoro.
- I verbali delle riunioni del Comitato d'indirizzo, regolarmente prodotti e pubblici, danno evidenza della discussione e della raccolta di proposte e feedback per la revisione e l'aggiornamento dei percorsi del Corso di Studio, provenienti principalmente dai docenti impegnati nella gestione del Corso e sottoposti al vaglio delle parti interessate. Dai verbali del Collegio d'area risulta una presa in carico degli esiti delle consultazioni ai fini dell'aggiornamento dell'offerta del Corso di Studio. La presenza di studenti all'interno degli organi del Consiglio del Corso di Studio costituisce un elemento di coinvolgimento di questi ultimi anche nella revisione dei percorsi a valle degli esiti delle consultazioni con le parti interessate esterne.

Aree di miglioramento:

- Dalla documentazione disponibile e dalle audizioni emerge che la diversificazione geografica e internazionale, collegata alle numerose aree e lingue coperte dal Corso di Studio, dalle parti interessate che compongono il Comitato di Indirizzo in rapporto ai possibili sbocchi occupazionali dei laureati, così come la loro eventuale natura di ex-studenti (alumni) del Corso, risultano non pienamente evidenti.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**[D.CDS.1.1a] RRC 2025
Descrizione: Rapporto di Riesame Ciclico del CdS
Dettagli: D.CDS.1.1 L'AQ nella progettazione del CdS
File:D.CDS.1.1a.pdf

- **Titolo:**[D.CDS.1.1b] Piano strategico di Ateneo 2024-2026
Descrizione: Piano strategico di Ateneo 2024-2026.
Dettagli:Obiettivo B
File:D.CDS.1.1b.pdf

- **Titolo:**[D.CDS.1.1c] Piano strategico dipartimentale 2024-2026
Descrizione: Definizione del piano strategico dipartimentale per il periodo 2024-2026.
Dettagli:Did.2 e Did.3
File:D.CDS.1.1c.pdf

- **Titolo:**[D.CDS.1.1d] Documento di progettazione del CdS
Descrizione: Descrizione degli interventi di modifica di ordinamento (dall'a.a. 2025-2026) e la Matrice di Tuning del CdS.
Dettagli: 1.2: Il progetto formativo.
File:D.CDS.1.1d.pdf

- **Titolo:**[D.CDS.1.1e] Regolamento CdS (a.a. 2025-2026)
Descrizione: Regolamento del Corso di Studio Triennale in Lingue e culture orientali e africane dell'a.a. 2025-26
Dettagli:art. 2; art. 3.
File:D.CDS.1.1e.pdf

- **Titolo:**[D.CDS.1.1f] SUA-CdS (2025)

Descrizione: Scheda unica annuale del Corso di Studio in Lingue e culture orientali e africane 2025

Dettagli: Quadri A4.a; A4.b; A4.c; D5.

File: D.CDS.1.1f.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:** [D.CDS.1.1g] Verbale Collegio d'area, 16 luglio 2025

Descrizione: Verbale del Collegio d'Area didattica in studi orientali e africani, 16 luglio 2025

Dettagli: intero documento

File: D.CDS.1.1g.pdf

- **Titolo:** [D.CDS.1.1h] Verbal di consultazione Comitato di Indirizzo

Descrizione: Verbal di consultazione del Comitato di Indirizzo delle parti interessate del 4/11/2022, 26/10/2023, 22/01/2025

Dettagli: intero documento

File: D.CDS.1.1h.pdf

D.CDS.1.2) Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita

D.CDS.1.2.1 Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza.

D.CDS.1.2.2 Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

D.CDS.1.2.1 Il CdS in Lingue e culture orientali e africane si caratterizza per una spiccata vocazione interdisciplinare, fondata su un solido impianto scientifico e metodologico. La sua identità culturale e formativa risiede nell'integrazione tra una formazione umanistica di base e lo studio specialistico delle lingue, delle culture e delle civiltà dell'Asia e dell'Africa. Il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti, risulta chiaramente definito e coerente con gli obiettivi formativi generali e specifici e con i profili in uscita, che sono esplicitati in modo chiaro e trasparente nella Scheda SUA-CdS, nel Regolamento didattico e nella pagina web dedicata.

L'obiettivo formativo generale del CdS è la formazione di laureati in possesso di competenze linguistiche, culturali e metodologiche solide e specialistiche, capaci di operare con autonomia di giudizio in contesti multiculturali, internazionali e professionali diversificati. In coerenza con tale obiettivo generale, gli obiettivi formativi specifici sono articolati in più dimensioni tra loro complementari, che concorrono in modo integrato alla costruzione dei profili culturali, scientifici e professionali in uscita.

La dimensione linguistica è finalizzata al raggiungimento di una competenza comunicativa, scritta e orale, pari almeno al livello B1/B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per la lingua asiatica o africana studiata in modalità triennale e al livello A2/B1 per la lingua studiata in modalità biennale. Essa comprende, inoltre, lo sviluppo della capacità di analisi dei testi nelle loro componenti grammaticali, lessicali e storico-filologiche, nonché l'uso della lingua con adeguato grado di spontaneità e scioltezza nell'interazione con parlanti nativi.

La dimensione culturale e disciplinare è orientata all'acquisizione di una conoscenza strutturata dei contesti storici, letterari, religiosi, politici e sociali delle aree di studio, e allo sviluppo di capacità di interpretazione critica di fonti e fenomeni culturali attraverso le metodologie proprie delle scienze umane, in particolare quelle storiche, antropologiche, filologiche e comparatistiche.

La dimensione trasversale e professionalizzante, tramite un'ampia scelta di Altre attività formative e Tirocini, mira allo sviluppo di competenze per il lavoro in contesti multiculturali, di competenze di traduzione e mediazione linguistica e culturale, di competenze digitali, nonché della capacità di lavorare in gruppo, e operare in contesti istituzionali, cooperativi e internazionali.

D.CDS.1.2.2 Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi sono declinati in modo coerente attraverso diverse aree di apprendimento che strutturano il percorso formativo del CdS, come esplicitato nella Matrice di Tuning allegata al Documento di Progettazione del CdS. Nello specifico:

L'**Area Linguistica** è finalizzata al conseguimento di una padronanza sistematica delle lingue studiate e delle relative competenze d'uso. Al termine del percorso, lo studente è in grado di comprendere e produrre testi scritti e orali di media complessità, analizzarne la struttura grammaticale e lessicale, svolgere attività di traduzione e mediazione testuale e utilizzare la lingua in diversi contesti comunicativi.

L'**Area Storico-Antropologica e delle Scienze Sociali** fornisce gli strumenti critici per la comprensione delle strutture sociali, politiche e religiose e delle dinamiche storiche delle civiltà asiatiche e africane. I risultati di apprendimento attesi includono la capacità di interpretare fenomeni storico-culturali e sociopolitici, anche contemporanei, secondo un approccio diacronico e comparativo, di analizzare criticamente fonti storiche e antropologiche e di applicare le categorie interpretative delle scienze sociali allo studio delle aree culturali di riferimento.

L'**Area Letteraria** è dedicata all'approfondimento delle tradizioni letterarie, testuali ed esegetiche delle aree di studio. I risultati di apprendimento attesi comprendono la capacità di analizzare criticamente le opere letterarie nel loro contesto storico-culturale, di applicare metodologie filologiche allo studio dei testi e di confrontare generi, temi e tradizioni letterarie differenti.

L'**Area Filosofico-Religiosa** promuove la conoscenza e l'analisi delle realtà storico-religiose dell'Asia e dell'Africa, nonché delle principali correnti, movimenti e ideologie di carattere filosofico e religioso. I risultati di apprendimento includono la capacità di identificare temi filosofici e religiosi rilevanti, di collocarli nel loro contesto storico, di effettuare

comparazioni pertinenti e di riconoscere le relazioni tra i fenomeni analizzati attraverso l'uso appropriato della terminologia e di adeguate categorie concettuali.

L'**Area Storico-Artistica** è orientata alla conoscenza e alla comprensione dei principali fenomeni artistici delle aree studiate, con riferimento agli artisti, agli stili e ai materiali. I risultati attesi comprendono la capacità di inquadrare storicamente e socialmente i fenomeni artistici, di identificare le relazioni tra essi e di effettuare valutazioni comparative mediante un uso corretto della terminologia specialistica.

L'**Area delle Competenze Trasversali e Digitali** è finalizzata al potenziamento delle soft skills e delle competenze tecniche applicate, tramite un'ampia scelta di Altre attività formative e tirocini. I risultati di apprendimento prevedono la capacità di utilizzare risorse digitali per la ricerca linguistica e culturale, di lavorare efficacemente in gruppo in contesti multiculturali e di progettare e organizzare iniziative culturali o di cooperazione.

L'**Area Interculturale**, strettamente connessa a tale ambito, mira a sviluppare una consapevolezza teorica e operativa dei processi di interazione tra culture, favorendo la capacità di gestire situazioni di mediazione linguistica e culturale, di comunicare contenuti culturali a pubblici diversificati e di decostruire stereotipi culturali attraverso un'analisi critica informata.

Il CdS persegue il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi attraverso un'offerta didattica strutturata in insegnamenti fondamentali per ciascuna area di apprendimento, percorsi consigliati che orientano la costruzione del piano di studi, e attività integrative quali tirocini e seminari, finalizzate al consolidamento delle competenze trasversali e metodologiche in funzione della loro spendibilità professionale.

La combinazione delle competenze acquisite nelle diverse aree di apprendimento consente di delineare profili culturali e professionali in uscita ben definiti ma flessibili, e coerenti con la realtà occupazionale di riferimento. Tali profili trovano collocazione nei settori culturali e della comunicazione, interculturali e sociali, della cooperazione internazionale, nonché in ambiti economico-commerciali e turistici. Il percorso fornisce inoltre una solida base per l'accesso a corsi di laurea magistrale e, successivamente, a percorsi di ricerca e di alta formazione.

Punti di Forza:

- Il Corso di Studio definisce chiaramente la propria identità di Corso nella classe L-11, con evidente consapevolezza della specificità areale (legata alle lingue e culture dell'Asia e dell'Africa) della propria declinazione del progetto formativo previsto dalla classe di laurea. Gli obiettivi formativi e il profilo professionale in uscita ("Operatore linguistico e culturale") risultano complessivamente congruenti e realistici rispetto a queste premesse. Le competenze linguistiche in uscita risultano chiaramente quantificate con livelli corrispondenti al CEFR per le lingue di studio triennale e biennale.
- Il Corso di Studio dichiara con chiarezza i propri obiettivi formativi e risultati di apprendimento attesi, in particolare all'interno della matrice di Tuning allegata al "Documento di Progettazione del CdS", disponibile pubblicamente sulla pagina web del Corso di Studio e in allegato alla SUA-CdS. Il progetto formativo risulta inoltre coerente con gli esiti delle consultazioni con le parti interessate, in particolare a proposito delle competenze trasversali e del ruolo delle attività formative affini e integrative nella definizione dell'identità del progetto formativo.

Aree di miglioramento:

- L'articolazione logico-formale del profilo dichiarato nella SUA-CdS (quadro A2.a) risulta in alcuni passaggi non chiaramente definita, con l'effetto di rendere quindi meno chiara la correlazione di questi aspetti con gli obiettivi formativi dichiarati.
- Dalla documentazione emergono disallineamenti formali nella presentazione delle "aree di apprendimento", il cui numero e definizione variano tra quanto riportato in SUA-CdS (A.4.b.2) e l'autovalutazione.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Raccomandazione:

- Si raccomanda al Corso di Studio di procedere laddove opportuno a un'armonizzazione dei documenti contenenti la definizione del carattere del Corso di Studio, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita, per dissipare eventuali disallineamenti.

Documenti chiave

- **Titolo:**[D.CDS.1.2a] SUA CdS 2025
Descrizione: Scheda unica annuale del Corso di Studio in Lingue e culture orientali e africane 2025
Dettagli:Quadri A4.a; A4.b; A4.c; D5.
File:D.CDS.1.2a.pdf

- **Titolo:**[D.CDS.1.2b] Regolamento CdS (a.a. 2025-2026)
Descrizione: Oggetto e finalità; Obiettivi formativi e sbocchi occupazionali
Dettagli:art. 2; art. 3.
File:D.CDS.1.2b.pdf

- **Titolo:**[D.CDS.1.2c] Documento di progettazione del CdS e matrice di Tuning
Descrizione: Descrizione degli interventi di modifica di ordinamento (dall'a.a. 2025-2026) e la Matrice di Tuning del CdS
Dettagli:1.2: Il progetto formativo + Matrice di Tuning allegata al documento.
File:D.CDS.1.2c.pdf

- **Titolo:**[D.CDS.1.2d] Verbali Consiglio CdS (28 marzo 2025, 11 aprile 2025)
Descrizione: Definizione percorsi formativi consigliati
Dettagli:2. Didattica.
File:D.CDS.1.2d.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**[D.CDS.1.2e] Verbale dell'incontro con il Comitato di Indirizzo del Collegio d'area didattica in Studi orientali e africani.
Descrizione: Consultazione Comitato di Indirizzo delle parti interessate 22 gennaio 2025
Dettagli:intero documento
File:D.CDS.1.2e.pdf

- **Titolo:**[D.CDS.1.2f] SISValDidat 2023-2024
Descrizione: Tavola di riepilogo delle valutazioni degli studenti, a.a. 2023/2024
Dettagli:D8; D9
File:D.CDS.1.2f.pdf

- **Titolo:**[D.CDS.1.2g] Rapporto Almalaurea 2024
Descrizione: Opinione dei laureati
Dettagli:7 (giudizi sull'esperienza universitaria)
File:D.CDS.1.2g.pdf

D.CDS.1.3) Offerta formativa e percorsi

D.CDS.1.3.1 Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo.

D.CDS.1.3.2 Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento.

D.CDS.1.3.3 Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative".

D.CDS.1.3.4 Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor.

D.CDS.1.3.5 Vengono definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

D.CDS.1.3.1 L'offerta formativa del CdS e i percorsi proposti risultano chiaramente strutturati e coerenti con gli obiettivi formativi, i profili culturali e professionali in uscita e le conoscenze e competenze, sia disciplinari sia trasversali, che il Corso intende far acquisire agli studenti. Tali elementi sono esplicitati in modo chiaro e trasparente all'Art. 3 del Regolamento del CdS e nel Documento di progettazione del CdS (cfr. anche D.CDS.1.1 e D.CDS.1.2). Al progetto formativo è assicurata adeguata visibilità attraverso le pagine web istituzionali del CdS, che rendono accessibili informazioni aggiornate su struttura, contenuti e obiettivi del percorso.

Al fine di rafforzare ulteriormente la coerenza del progetto formativo e di favorire una maggiore flessibilità dei percorsi, in linea con gli obiettivi culturali e professionalizzanti del CdS, è stata attuata una modifica dell'Ordinamento didattico, entrata in vigore a partire dall'a.a. 2025/2026. A seguito della riforma, il percorso formativo non è più articolato in tre curricula rigidi di tipo areale, ma prevede la possibilità per gli studenti di orientarsi tra nove percorsi consigliati oppure di costruire, con il supporto di un tutor, un percorso individualizzato coerente con gli obiettivi formativi del CdS. I [Percorsi consigliati](#) comprendono itinerari geografico-areali (Africa; Medio Oriente, Asia centrale e Caucaso; Oceano Indiano; Sud-Est asiatico; Asia meridionale; Asia orientale), percorsi a caratterizzazione religioso-culturale (Islam; Buddhismo) e un percorso a forte valenza trasversale e innovativa (Cina-Africa). Tale articolazione consente di coniugare chiarezza progettuale e flessibilità, mantenendo la coerenza complessiva del progetto formativo.

D.CDS.1.3.2 Le modalità didattiche adottate dal CdS comprendono lezioni frontali, attività interattive di tipo seminariale, esercitazioni svolte con il supporto di collaboratori ed esperti linguistici, nonché attività di laboratorio, anche erogate in modalità e-learning. La struttura del CdS e la corrispondenza tra CFU e ore di didattica sono definite a livello di Ateneo nella misura di 6 ore di attività didattica per ciascun CFU e si applicano sia alla didattica erogativa (DE) sia alla didattica interattiva (DI). Le modalità di didattica sono spiegate nei sillabi dei singoli insegnamenti predisposti dai docenti e resi disponibili online.

Per quanto riguarda le attività di autoapprendimento, si segnalano le numerose attività offerte dal Centro linguistico di Ateneo (CLAOR) per l'apprendimento linguistico. Tuttavia, allo stato attuale, la regolamentazione di Ateneo non sembra ancora aver definito in modo esplicito la corrispondenza tra CFU e ore dedicate a tali attività.. Tale criticità è stata segnalata in fase di RRC (2025) ed è senz'altro un'area da migliorare per il prossimo futuro.

D.CDS.1.3.3 Il CdS promuove in modo significativo l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche attraverso l'ampia offerta di Altre Attività Formative (AAF), che rappresentano un punto di forza del Corso, si veda la [web page dedicata](#). Le AAF comprendono sia attività di integrazione e approfondimento degli insegnamenti curriculari sia iniziative specificamente orientate allo sviluppo di soft skills e competenze trasversali. L'elenco delle AAF, consultabile nella pagina web dedicata sul sito di Ateneo, include seminari, laboratori e attività formative che beneficino in modo particolare del contributo di docenti esterni ospiti in qualità di visiting professor nell'ambito del progetto di Dipartimento di eccellenza e delle attività dei Centri studio dipartimentali. Tale impostazione garantisce un'offerta formativa ampia, multidisciplinare e transdisciplinare, in particolare in relazione ai CFU a scelta libera e alle AAF.

D.CDS.1.3.4 La maggior parte dei docenti del CdS, ad integrazione della didattica in presenza, utilizza sistematicamente le piattaforme e-learning per la condivisione di materiali didattici di supporto, sia per gli studenti non frequentanti sia per il potenziamento delle conoscenze acquisite in aula. Materiali e sussidi per le esercitazioni sono caricati sulle piattaforme Teams e Moodle, al fine di favorire l'autonomia dello studente e la continuità del processo di apprendimento.

D.CDS.1.3.5 I corsi di formazione per l'utilizzo della piattaforma Moodle organizzati dal Centro Linguistico di Ateneo, di cui hanno beneficiato i docenti del CdS nell'ultimo quinquennio, hanno contribuito in modo significativo alla diffusione di pratiche condivise per l'adattamento e l'aggiornamento dei materiali didattici e alla produzione di contenuti per una

didattica multicanale fruibile anche da remoto. Tuttavia, allo stato attuale, non risulta ancora formalmente definito un protocollo di Ateneo che disciplini in modo sistematico le modalità di realizzazione, aggiornamento e conservazione dei materiali didattici digitali. La gestione di tali materiali è pertanto affidata all'iniziativa coordinata dei docenti e dei collaboratori linguistici, configurando un'area di miglioramento su cui il CdS intende proseguire la riflessione.

Punti di Forza:

- Dalla documentazione si evince che il Corso di Studio ha portato a termine una riflessione approfondita, di cui si trova abbondante traccia documentale nei documenti prodotti da Gruppo AQ, Consiglio Didattico e Collegio d'Area, sulla definizione e aggiornamento del proprio progetto formativo, che ha attuato tramite una riapertura di ordinamento (dall'a.a. 25/26) per la quale è stata prodotta documentazione che dà efficacemente conto della pianificazione della nuova proposta e della sua coerenza con le linee strategiche del Dipartimento e con le risultanze del dialogo con le parti interessate.
- Il nuovo assetto del progetto formativo, articolato per 9 "percorsi consigliati", risulta pienamente coerente con gli obiettivi formativi del corso, mostrando l'esito di una riflessione coordinata sull'interarealità e multidisciplinarietà dei percorsi, nonché particolare attenzione ai contenuti metodologici di base (per esempio negli insegnamenti affini obbligatori di Geografia e Antropologia) e al ruolo delle "altre attività formative" nell'approfondimento e acquisizione di competenze culturali/areali e trasversali. Si rileva un'armonica corrispondenza tra quanto dichiarato nel Regolamento Didattico del Corso di Studio, i piani di studio e le pagine web del Corso.
- Il nuovo assetto in percorsi risponde coerentemente all'esigenza di rendere più regolari le carriere. Dalla documentazione disponibile e dalle audizioni emerge che il Corso è pienamente consapevole delle sfide insite, in termini di gestione delle carriere degli studenti, nel passaggio da un'organizzazione basata su curricula, all'abolizione dei curricula. La gestione e il monitoraggio di piani di studio che si discostino dai "percorsi consigliati" è indicata tra le aree di miglioramento del Corso di Studio per cui il Corso ha già definito possibili azioni.
- Dalla documentazione relativa all'articolazione del progetto formativo del Corso di Studio e dall'audizione emerge un'efficace e distintiva integrazione tra insegnamenti linguistici, disciplinari areali, metodologici di base. Il Corso attua una visione particolarmente ricca per ampiezza multidisciplinare e transareale e pienamente in linea con le esigenze formative di una L-11 di impianto *area studies*. Si rileva altresì una consistente e coerente offerta nell'ambito delle altre attività formative, che comprende sia approfondimenti seminariali, sia iniziative orientate allo sviluppo dei soft skills, in parte realizzate in collaborazione con parti interessate esterne attuali o potenziali. L'offerta risulta adeguatamente pubblicizzata sul sito del Corso di Studio ed è presidiata da una commissione dedicata composta da docenti del Corso.
- Dalla documentazione risulta che le modalità di e-learning occupano un ruolo minoritario nell'organizzazione della didattica curricolare del Corso di Studio. Il Corso pianifica ad ogni modo le attività online, dispone di strumenti adeguati per pubblicizzarle (un format condiviso standard per le Altre Attività Formative) ed erogarle con supporto informatico (principalmente Teams e Moodle); monitora il loro andamento, anche tramite le rilevazioni delle opinioni degli studenti e le segnalazioni della componente studentesca. Si ha inoltre evidenza del fatto che il Corso di Studio conduce una riflessione sul loro eventuale ampliamento e aggiornamento.

Aree di miglioramento:

- Dalla documentazione disponibile, in particolare pagine web dell'Ateneo e materiali di orientamento in ingresso, risulta un accesso complessivamente agevole alle informazioni sul CdS e sui suoi percorsi. Tuttavia, l'articolazione delle fonti disponibili ("course catalogue", "schema percorsi consigliati" da cui si dipartono link ipertestuali) non sempre agevola un univoco e chiaro approvvigionamento delle informazioni.
- Benché dalle audizioni con la componente studentesca emerga che queste informazioni vengano sostanzialmente veicolate,

l'organizzazione delle esercitazioni linguistiche disponibili per le singole lingue, anche in rapporto al loro ruolo nel perseguimento degli obiettivi formativi, non è generalmente desumibile in maniera chiara dalle pagine web del CdS, dai piani di studio e dalle schede degli insegnamenti linguistici. Il numero di ore o la tipologia di esercitazioni non sono sempre chiaramente indicati in relazione ai singoli insegnamenti, né risultano facilmente accessibili le pagine sui singoli CEL e i loro impegni didattici. Il fatto che diverse lingue di studio triennale presentino diverse allocazioni di ore di esercitazioni pur perseguendo i medesimi obiettivi formativi di livello linguistico in uscita non risulta sempre evidente.

- Stando alla documentazione disponibile per il CdS, pur a fronte di pratiche condivise e coordinate in maniera non sistematica a livello di CdS, non si ha evidenza di protocolli o linee guida elaborate a livello di Ateneo per la gestione e la conservazione dei materiali digitali. Il CdS rileva coerentemente questa circostanza come una potenziale area di miglioramento.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Raccomandazione:

- Si raccomanda al Corso di Studio di definire formalmente e sistematizzare la modalità di realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici.

Documenti chiave

- **Titolo:**[D.CDS.1.3a] Regolamento CdS (a.a. 2025-2026)
Descrizione: Oggetto e finalità; Obiettivi formativi e sbocchi occupazionali
Dettagli:art. 2; art. 3.
File:D.CDS.1.3a.pdf

- **Titolo:**[D.CDS.1.3b] Documento di progettazione del CdS
Descrizione: Descrizione degli interventi di modifica di ordinamento (dall'a.a. 2025-2026) e la Matrice di Tuning del CdS.
Dettagli:1.2: Il progetto formativo.
File:D.CDS.1.3b.pdf

- **Titolo:**[D.CDS.1.3c] SMA 2024
Descrizione: Schede di Monitoraggio Annuale 2024-2025 con dati al 10 ottobre 2025.
Dettagli: gruppo A; gruppo E.
File:D.CDS.1.3c.pdf

- **Titolo:**[D.CDS.1.3d] RRC 2022
Descrizione: Rapporto di Riesame Ciclico 2022
Dettagli:D.CDS.1.1 L'AQ nella progettazione del CdS
File:D.CDS.1.3d.pdf

- **Titolo:**[D.CDS.1.3e] RRC 2025
Descrizione: Rapporto di Riesame Ciclico 2025
Dettagli:D.CDS.1.1 L'AQ nella progettazione del CdS
File:D.CDS.1.3e.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**[D.CDS.1.3f] Guida ai percorsi consigliati a.a. 2025-2026
Descrizione: Pagina web del CdS contenente un link al PDF che enuclea i percorsi consigliati per l'a.a. 2025-2026
Dettagli:Guida ai percorsi consigliati a.a. 2025-2026
File:D.CDS.1.3f.pdf
-

D.CDS.1.4) Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento

D.CDS.1.4.1 I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS.

D.CDS.1.4.2 Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti.

D.CDS.1.4.3 Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.

Autovalutazione:

D.CDS.1.4.1 Il Gruppo di Assicurazione della Qualità (AQ) del CdS svolge un'attività sistematica di monitoraggio dell'offerta formativa, finalizzata a garantirne il costante aggiornamento e la piena coerenza con gli obiettivi formativi del Corso. I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono illustrati in modo chiaro e dettagliato nelle schede degli insegnamenti (sillabi), strutturate in sezioni specifiche che consentono allo studente di avere una visione completa del corso e di organizzare in modo autonomo il proprio percorso di studio. Nei casi di insegnamenti integrati, le diverse parti del programma sono esplicitamente distinte, al fine di garantire trasparenza e chiarezza.

Le schede degli insegnamenti sono aggiornate con periodicità e pubblicate nel *course catalogue*, accessibile tramite la pagina web del CdS, assicurando così un'adeguata e tempestiva visibilità delle informazioni agli studenti. Esse sono oggetto di un monitoraggio annuale da parte del Gruppo AQ del CdS, con particolare attenzione alla coerenza con i descrittori di Dublino, alla congruità rispetto agli obiettivi formativi del CdS e all'allineamento con la Matrice di Tuning. A supporto di tale processo, in fase di preparazione dei sillabi, i docenti ricevono dal PQA e dal Polo Didattico indicazioni e tutorial per la corretta compilazione dei sillabi e il loro caricamento sulla piattaforma. La Coordinatrice e il Gruppo AQ sollecitano inoltre un aggiornamento tempestivo dei sillabi. L'Ateneo, tramite il Presidio della Qualità di Ateneo (PQA), organizza periodicamente attività di formazione e aggiornamento sui descrittori di Dublino, a supporto della progettazione degli insegnamenti e dei relativi programmi. La validità dei programmi di studio è stabilita in due anni accademici. Qualora emergano criticità nei sillabi, la Coordinatrice del CdS invia specifiche richieste di revisione ai docenti interessati; la Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS), in ultima istanza, verifica che le criticità segnalate siano state adeguatamente risolte.

D.CDS.1.4.2 Le modalità di svolgimento delle verifiche degli apprendimenti sono definite nel Regolamento del CdS, redatto annualmente, e nel Regolamento didattico di Ateneo, ai quali si rinvia per il dettaglio. Tali modalità sono inoltre chiaramente illustrate nei singoli sillabi, in coerenza con gli obiettivi formativi specifici degli insegnamenti e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica sono pertanto comunicate in modo trasparente agli studenti.

Con riferimento agli insegnamenti linguistici, l'utilizzo della piattaforma Moodle, gestita dal Centro Linguistico di Ateneo (CLAOR), inizialmente oggetto di confronto in sede di riesame per le difficoltà riscontrate nella gestione di lingue non alfabetiche o con sistemi di scrittura non latini, è stato successivamente formalizzato come strumento obbligatorio per lo svolgimento delle prove scritte di lingua, in conformità alle *Linee Guida per gli Esami di Profitto delle Lingue Straniere* (a.a. 2022/2023). Questo strumento risulta tuttavia spesso inadatto per testare tutte le competenze (ad esempio quelle di scrittura in alfabeti non latini o di lingue non alfabetiche). Gli studenti inoltre sollevano alcuni problemi relativi alle prove online, avvertite come impersonali e problematiche relativamente a supporti o connessione non adeguati (si veda la relazione della CPDS 2025). Il CdS ha avviato una riflessione in merito nei mesi di ottobre-novembre 2025, somministrando un questionario ai docenti che vi insegnano (non solo tra quelli incardinati) e il risultato sembra essere quello di continuare ad utilizzare Moodle ma con la possibilità di riportare le verifiche in presenza e/o integrando con altre forme di esame che consentano al docente di testare le competenze insegnate durante i corsi (si veda anche il RRC 2025 al punto D.CDS.2.3).

L'organizzazione complessiva degli esami è valutata positivamente dal 64,4% dei laureati. Gli aspetti relativi allo svolgimento delle verifiche sono oggetto di monitoraggio costante da parte del Gruppo AQ del CdS. In collaborazione con gli uffici per la didattica, la Coordinatrice verifica con cadenza semestrale il calendario degli esami, al fine di agevolare la pianificazione delle prove da parte degli studenti e di prevenire sovrapposizioni o eccessivi carichi. A tale attività di monitoraggio contribuiscono anche i rappresentanti degli studenti, che segnalano tempestivamente eventuali criticità.

Dai questionari di valutazione degli studenti emerge la richiesta di un incremento del numero di verifiche intermedie. A fronte di tale evidenza, il CdS ha avviato una riflessione finalizzata a una possibile regolamentazione delle prove intermedie, nell'ottica di un miglioramento dell'organizzazione delle verifiche e del supporto al percorso di apprendimento.

D.CDS.1.4.3 Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite nel Regolamento del CdS e nel

Regolamento di Ateneo e sono adeguatamente illustrate agli studenti. Nel triennio in esame, la prova finale consisteva nell'esposizione orale di un argomento scelto dal candidato, davanti a una Commissione composta da almeno due docenti, di cui uno di riferimento. In seguito alla riforma delle classi di laurea, è stata reintrodotta la redazione di una tesina scritta di circa 30.000 battute (spazi inclusi), che costituisce parte integrante della prova finale. Il candidato è tenuto a presentare e discutere l'elaborato, relativo a un insegnamento del docente di riferimento, con il supporto di strumenti di presentazione (power-point o hand-out). Il voto finale è espresso in centodecimali, con una votazione minima di 66/110 per il conseguimento del titolo.

Punti di Forza:

- Dalla documentazione disponibile, risulta che le procedure di definizione dei contenuti e degli insegnamenti, in coerenza con il progetto formativo del Corso di Studio, sono sistematiche e oggetto di riflessioni migliorative collegiali. La compilazione, pubblicazione e verifica dei syllabi degli insegnamenti, pur con qualche episodica eccezione, risultano complessivamente pianificate, attuate e monitorate in maniera sistematica e integrata anche sulla scorta di linee guida di Ateneo, con una pluralità di attori (Corso di Studio, gruppo AQ, CPDS) coinvolti nel processo.
- Dalle evidenze disponibili, risulta che i contenuti delle schede degli insegnamenti sono generalmente chiari e accessibili, anche per quanto riguarda la declinazione dei descrittori di Dublino; ciò risulta avvenire in sinergia con le indicazioni del Corso di Studio e Gruppo AQ condivise sulla scorta delle linee guida di Ateneo, anche se dall'esame delle schede risulta un livello di dettaglio e completezza non sempre uniforme.
- Dalla documentazione disponibile emerge che il Corso di Studio presidia in maniera adeguata la definizione e la pubblicazione delle modalità di verifica delle prove degli insegnamenti, recependo linee guida di Ateneo per la redazione dei syllabi e per l'organizzazione delle prove di accertamento linguistico. Dai rilievi della CPDS e delle opinioni degli studenti, la comunicazione delle modalità risulta complessivamente efficace e valutata positivamente. Riguardo alle modalità di verifica di alcuni esami linguistici, come confermato anche dalle audizioni con docenti e studenti, il CdS mostra evidente capacità di rilevare eventuali criticità derivanti dall'applicazione di protocolli di Ateneo al proprio contesto didattico specifico (es. esami per lingue non alfabetiche) e di proporre possibili alternative e correttivi.
- Dall'esame dei documenti si evince l'integrazione tra Regolamento Didattico di Ateneo, SUA-CdS e Regolamento Didattico del CdS. Le modalità della prova finale risultano pienamente coerenti con il percorso formativo del CdS, anche alla luce di una recente revisione attuata dal CdS per renderle maggiormente rispondenti alla declaratoria della classe di laurea. Le modalità di svolgimento e di valutazione, illustrate nel regolamento didattico del CdS e nella SUA-CdS (A5.b), risultano complessivamente chiare e viene data loro adeguata visibilità, anche se non si ha evidenza di una pagina web dedicata a livello di CdS.

Aree di miglioramento:

- Pur rilevandosi la presenza di un sistema AQ consolidato per la verifica dei syllabi, non sempre la copertura e l'efficienza di quest'ultimo risultano completamente uniformi. Il livello di completezza e dettaglio delle informazioni presenti in alcuni syllabi è episodicamente disomogeneo (per es. sulle modalità d'esame o sulla tipologia e quantità di attività di esercitazioni linguistiche previste per gli insegnamenti linguistici) o, sempre episodicamente, contraddice le indicazioni condivise (per es. sulla distinzione tra frequentanti e non frequentanti). La presa in carico di criticità legate a singole schede degli insegnamenti, anche a valle delle analisi condotte dalla CPDS o dalle rappresentanze studentesche negli organi, risulta poco formalizzata.
- La presenza di due distinte piattaforme web su cui reperire informazioni relative alle schede degli insegnamenti (UNIFIND e COURSE CATALOGUE) può risultare ridondante e non sempre sinergica perché porta alla duplicazione di alcune informazioni o a una minore linearità nel reperimento di altre. La navigabilità delle due piattaforme non è ugualmente agevole a seconda del tipo di informazioni ricercate.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Raccomandazione:

- Si raccomanda al Corso di Studio di continuare il monitoraggio delle criticità derivanti dall'applicazione delle "Linee Guida per gli Esami di Profitto delle Lingue Straniere", in particolare in relazione alle prove somministrate a distanza, e di valutare un ritorno progressivo alla somministrazione delle prove in presenza.
- Si raccomanda di assicurare un monitoraggio pienamente sistematico e omogeneo della corretta e completa compilazione dei syllabi, garantendo coerenza con le Linee Guida di Ateneo.

Documenti chiave

- **Titolo:**[D.CDS.1.4a] Regolamento CdS (a.a. 2025-2026)
Descrizione: Oggetto e finalità; Obiettivi formativi e sbocchi occupazionali.
Dettagli:art. 2; art. 3
File:D.CDS.1.4a.pdf

- **Titolo:**[D.CDS.1.4b] Scheda SUA-CdS 2024
Descrizione: Scheda unica annuale del Corso di Studio in Lingue e culture orientali e africane dell'a.a. 2024-2025.
Dettagli:quadro A4a, A5b, B5, B6, B7, D5, Comunicazioni dell'Ateneo al CUN RaD.
File:D.CDS.1.4b.pdf

- **Titolo:**[D.CDS.1.4c] Linee Guida per gli Esami di Profitto delle Lingue Straniere (a.a. 2022/2023)
Descrizione: Testo che stabilisce il regolamento per le prove di lingua straniera
Dettagli:intero documento
File:D.CDS.1.4c.pdf

- **Titolo:**[D.CDS.1.4d] Relazione CPDS 2025
Descrizione: Relazione della Commissione Paritetica Docenti-Studenti del 2025
Dettagli:pp. 15-16 punto C.
File:D.CDS.1.4d.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**[D.CDS.1.4e] Regolamento didattico di Ateneo
Descrizione: Regolamento didattico di Ateneo
Dettagli:artt. 28, 29
File:D.CDS.1.4e.pdf
-

D.CDS.1.5) Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS

D.CDS.1.5.1 Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti.

D.CDS.1.5.2 Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.

Autovalutazione:

D.CDS.1.5.1 Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica con l'obiettivo di agevolare l'organizzazione dello studio, la frequenza e l'apprendimento degli studenti. La distribuzione del carico didattico tra i due semestri è definita dalla Commissione didattica del Dipartimento, che assicura un equilibrio complessivo degli insegnamenti nel corso dell'anno accademico. La Coordinatrice del CdS, in collaborazione con gli uffici competenti, effettua all'inizio di ciascun semestre un controllo puntuale dell'assegnazione di orari e aule, al fine di evitare sovrapposizioni tra insegnamenti della stessa annualità e di garantire la coerenza con i percorsi consigliati.

I materiali didattici e i sussidi per le esercitazioni sono caricati in modo sistematico sulle piattaforme Teams e Moodle, consentendo agli studenti di organizzare lo studio in autonomia e di disporre di risorse di supporto anche al di fuori delle attività in presenza. La didattica frontale è frequentemente integrata da attività laboratoriali e seminariali che favoriscono la partecipazione attiva degli studenti, attraverso metodologie quali workshop, lavori di gruppo, discussioni guidate e pratiche di *flipped classroom*. Il CdS incoraggia in modo esplicito l'adozione di tali modalità didattiche, considerate funzionali al potenziamento dell'apprendimento e allo sviluppo di competenze trasversali.

Per la quasi totalità delle lingue offerte dal CdS (16 su 21) gli studenti possono inoltre usufruire di esercitazioni linguistiche svolte da collaboratori ed esperti linguistici madrelingua, che rappresentano un elemento qualificante dell'offerta formativa e contribuiscono in modo significativo al consolidamento delle competenze comunicative. Per le lingue che non hanno parlanti nativi (si tratta perlopiù di insegnamenti linguistici di recente attivazione, a bassa numerosità di studenti o per i quali al momento è difficile reperire parlanti nativi con competenze per l'insegnamento), i docenti di riferimento mettono a disposizione degli studenti sulla piattaforma MOODLE materiali originali per la comprensione e la produzione scritta e orale. Ulteriore punto di forza è rappresentato dall'intensa attività seminariale, ricompresa nelle Altre Attività Formative (AAF), che coinvolge regolarmente dottorandi, assegnisti e docenti provenienti da altre università italiane e straniere. Tale attività risulta particolarmente rilevante per l'arricchimento del percorso formativo nelle aree linguistico-culturali con un numero più limitato di insegnamenti curriculari. Una sfida futura riguarda il consolidamento e la sistematizzazione delle pratiche di didattica attiva e laboratoriale, affinché esse risultino sempre più omogenee all'interno dell'offerta formativa.

D.CDS.1.5.2 Il CdS assicura il coordinamento e il monitoraggio della didattica attraverso incontri periodici tra docenti, docenti-tutor, che si svolgono nell'ambito dei Consigli di CdS, dei Collegi d'area e delle riunioni del Gruppo AQ. In tali sedi è sistematicamente previsto uno spazio di confronto dedicato all'analisi delle criticità segnalate e al dialogo con gli studenti, finalizzato all'individuazione di azioni correttive e di miglioramento, anche in relazione agli obiettivi formativi e all'organizzazione delle verifiche. La Coordinatrice del CdS partecipa inoltre alle riunioni della Commissione didattica di Dipartimento, garantendo il raccordo tra il CdS e la programmazione didattica dipartimentale.

Il CdS mantiene un dialogo costante con i rappresentanti degli studenti, che segnalano tempestivamente eventuali sovrapposizioni, irregolarità nelle modalità di verifica o difformità rispetto a quanto indicato nei sillabi. In tali casi, la Coordinatrice interviene prontamente per la risoluzione delle criticità. Il CdS si dimostra inoltre disponibile a organizzare forme di tutorato alla pari per gli insegnamenti che presentano maggiori difficoltà, in risposta alle esigenze espresse dagli studenti.

Particolare attenzione è riservata agli studenti con disabilità o bisogni educativi speciali. Il CdS collabora attivamente con il S.O.D. (Sportello di Orientamento studenti Diversamente abili), ottemperando alle richieste relative all'organizzazione delle prove d'esame e predisponendo, ove necessario, orari, sedi e modalità alternative. I singoli docenti forniscono materiali didattici adattati in funzione delle specifiche esigenze (ad esempio per studenti ipovedenti). Tra le aree di miglioramento individuate, il CdS riconosce la necessità di promuovere una maggiore conoscenza dei servizi offerti dal S.O.D. tra gli studenti interessati. In questa prospettiva, risulta positiva l'iniziativa, da parte del *Teaching and Learning Center* di Ateneo, di avviare corsi di formazione dedicati ai docenti impegnati nella didattica rivolta a studenti con bisogni educativi speciali.

Nel complesso, si evidenzia un buon livello di coordinamento e di monitoraggio della didattica, con un'efficace interazione tra docenti, tutor, strutture di supporto e rappresentanti degli studenti. Le principali sfide per il periodo successivo riguardano il rafforzamento della comunicazione dei servizi di supporto agli studenti e la formalizzazione di alcune pratiche di coordinamento già consolidate, al fine di renderle pienamente sistematiche e tracciabili nell'ottica del miglioramento continuo.

Punti di Forza:

- Dalla documentazione disponibile, emerge che il CdS dispone di un consolidato sistema di progettazione ed erogazione della didattica che si avvale dell'interazione con attori quali la Commissione Didattica di Dipartimento (per la distribuzione dei carichi di lavoro tra semestri), la coordinatrice del CdS e gli attori preposti alla stesura dei calendari. Il CdS monitora ex ante e in itinere eventuali criticità, pur nella consapevolezza, evidenziata per esempio nella relazione CPDS 2025 e nel RCC 2025, delle limitate capacità di intervento migliorativo del CdS su criticità di ordine strutturale legate agli spazi.
- Dalla documentazione disponibile, si evince chiaramente che il CdS dispone di pratiche collaudate per la pianificazione, il coordinamento, il monitoraggio e l'eventuale revisione dell'offerta didattica e della sua erogazione. Le sedi di queste procedure sono principalmente le sedute di organi quali Consiglio di CdS, Collegio d'Area, Gruppo AQ e, come raccordo a livello dipartimentale, la Commissione Didattica di Dipartimento. Si rileva come elemento ricorrente il contributo e la presenza in questi organi della componente studentesca, che viene sistematicamente interpellata.

Aree di miglioramento:

- L'efficacia dei calendari al fine di agevolare la frequenza, la partecipazione e lo studio individuale, pur oggetto di monitoraggio da parte degli attori AQ del CdS, che individuano efficacemente le aree di miglioramento (in particolare relativamente alla riduzione delle sovrapposizioni di orario e del conseguente effetto potenzialmente deprimente sulle frequenze), risulta soggetta a limitate capacità di intervento del CdS stesso, essendo legata con tutta evidenza a problematiche di natura strutturale (limitata disponibilità di spazi, anche a fronte di un aumento della didattica erogata complessiva). Dalla documentazione emerge tuttavia l'elaborazione di proposte, anche solo puntuali, di interventi migliorativi del CdS per temperare le criticità, tra cui la riduzione delle mutazioni di insegnamenti già numerosi del CdS verso altri CdS dell'Ateneo.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Raccomandazione:

- Si raccomanda al Corso di Studio di assicurare, anche in maniera integrata con le indicazioni della CPDS, interventi migliorativi sulla pianificazione degli orari delle attività didattiche e dei calendari d'esame tali da ridurre le sovrapposizioni che possono compromettere la fruizione da parte del corpo studentesco.

Documenti chiave

- **Titolo:**[D.CDS.1.5a] SUA-CdS 2025

Descrizione: Scheda Unica Annuale del Corso di Studio triennale Lingue e culture orientali e africane dell'a.a. 2025-2026.

Dettagli:quadro B6.

File:D.CDS.1.5a.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**[D.CDS.1.5b] Verbale Consiglio del CdS, 28 ottobre 2024

Descrizione: Verbale Consiglio del CdS, 28 ottobre 2024.

Dettagli:Approvazione della riforma di ordinamento

File:D.CDS.1.5b.pdf

- **Titolo:**[D.CDS.1.5c] Verbale Consiglio del CdS, 11 aprile 2025

Descrizione: Verbale Consiglio del CdS, 11 aprile 2025.

Dettagli:Discussione dei percorsi formativi consigliati

D.CDS.2) L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione del Corso di Studio

D.CDS.2.1) Orientamento e tutorato

D.CDS.2.1.1 Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti.

D.CDS.2.1.2 Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere.

D.CDS.2.1.3 Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].

Autovalutazione:

D.CDS.2.1.1 In linea col Piano strategico DAAM, punto Did.1 su 'potenziare l'orientamento', e con il Piano Triennale di Sviluppo della Didattica 2022-2024, obiettivi 1.3 e 2.1, il CdS realizza un sistema articolato e strutturato di attività di orientamento in ingresso e in itinere, finalizzato a favorire scelte consapevoli da parte degli studenti e a prevenire difficoltà nel percorso formativo, con particolare riferimento all'impatto iniziale dello studio linguistico e alle possibili ricadute sulla regolarità delle carriere. Le attività di orientamento in ingresso sono svolte in stretta sinergia con l'Ufficio Orientamento, Tutorato e Inclusività di Ateneo e prevedono la partecipazione del CdS a iniziative istituzionali quali Open Day e Open Week (in presenza e online) dedicati ai corsi di laurea triennale, il Welcome Day rivolto ai neo-immatricolati, nonché a fiere e saloni dell'orientamento (UnivExpò, Orientasud).

Nel corso dell'ultimo triennio, in particolare in occasione dell'Open Day e del Welcome Day, il CdS ha promosso attività didattiche e laboratoriali volte a favorire una conoscenza diretta dell'offerta formativa linguistico-culturale e a valorizzare la specificità del percorso di studi. Contestualmente, sono state fornite informazioni puntuali sulle opportunità di mobilità internazionale (Erasmus+ e scambi), sulle modalità di svolgimento dei tirocini curriculari e sugli altri servizi di supporto agli studenti. La partecipazione alle fiere dell'orientamento è stata finalizzata a sostenere una scelta universitaria maggiormente informata, anche in relazione ai possibili sbocchi occupazionali.

Il CdS ha inoltre contribuito in modo attivo al progetto di Ateneo "U-Scem – Università: Scegli con Metodo", attraverso l'erogazione di corsi disciplinari presso le scuole secondarie di secondo grado della Regione Campania, con l'obiettivo di facilitare il passaggio scuola-università, a presentare la classe di laurea L-11 e a favorire l'autovalutazione e il consolidamento delle conoscenze in ingresso, in un'ottica di riduzione del divario tra competenze possedute e competenze richieste (Si vedano Relazione sulle attività di Orientamento, Tutorato e Inclusività 2023; Scheda SUA-CdS 2025).

A completamento delle attività di orientamento in ingresso, il CdS organizza incontri specifici, sia collettivi sia individuali, in modalità online e in presenza, a partire dal periodo estivo fino alla definizione del piano di studi. Tali incontri, condotti dai docenti e dalla Coordinatrice, mirano a chiarire l'organizzazione del percorso formativo, i contenuti degli insegnamenti e le scelte curriculari, favorendo una costruzione consapevole del piano di studi.

Le iniziative realizzate, in sinergia con i servizi di Ateneo, risultano adeguatamente progettate, diversificate nei canali e nei destinatari e orientate a supportare gli studenti nelle fasi di accesso, avvio e progressione del percorso di studio.

D.CDS.2.1.2 Le attività di tutorato sono concepite come strumenti di supporto allo sviluppo della carriera degli studenti e di accompagnamento a scelte consapevoli, sulla base delle criticità emerse dal monitoraggio delle carriere. Sono attive tre principali tipologie di tutorato a livello di Ateneo:

1. **Tutorato di accoglienza**, svolto da studenti-tutor e rivolto ai neo-immatricolati, finalizzato al supporto organizzativo e didattico (piani di studio, propedeuticità, orientamento nei servizi);
2. **Tutorato didattico-integrativo e di recupero alla pari**, rivolto principalmente agli studenti del primo anno che incontrano difficoltà nel superamento degli esami, svolto da studenti delle lauree magistrali appositamente selezionati, formati e coordinati dai docenti referenti;
3. **Tutorato specializzato**, destinato a favorire l'inclusione di studentesse e studenti con esigenze specifiche, in particolare con disabilità o disturbi dell'apprendimento (cfr. SUA-CdS 2025, quadro B5).

Il tutorato didattico alla pari risulta il servizio maggiormente utilizzato dagli studenti e si dimostra particolarmente efficace nel supporto allo studio delle lingue caratterizzate da maggiore complessità (quali cinese, giapponese e coreano). Le discipline oggetto di tutorato vengono individuate annualmente in base alle esigenze rilevate e concordate tra l'ufficio SORT e i Coordinatori dei CdS. I calendari degli incontri sono pubblicati e, salvo diversa indicazione, le attività si svolgono sulla piattaforma Microsoft Teams. Il CdS promuove in modo sistematico le attività di tutorato alla pari, anche con il coinvolgimento della rappresentanza studentesca, sollecitando la tempestiva pubblicazione dei bandi e monitorando con regolarità lo svolgimento del tutorato dei docenti, in particolare a favore delle matricole.

Parallelamente, il CdS attua un monitoraggio sistematico dei progressi degli studenti del primo anno, assegnando a ciascun docente tutor un gruppo di immatricolati da seguire in modo continuativo, al fine di individuare precocemente difficoltà ricorrenti e bisogni

formativi. Una commissione dedicata monitora inoltre la situazione degli studenti fuori corso o in ritardo di carriera, individuando gli ostacoli più frequenti e programmando interventi mirati di recupero. Le azioni di tutorato vengono pertanto modellate sulla base delle evidenze emerse dall'analisi delle carriere e degli indicatori SMA relativi alla regolarità degli studi. Si rileva tuttavia che alcune criticità, legate a situazioni personali o familiari, risultano solo parzialmente intercettabili dall'azione del CdS [si veda il report della Commissione deputata al monitoraggio delle carriere in allegato al [verbale](#) del Consiglio di CdS del 19 dicembre 2025]. La partecipazione alle iniziative di tutorato alle matricole risulta generalmente contenuta; tale dato è interpretato anche alla luce di una progressiva autonomia dello studente, che, una volta inseritosi nel contesto universitario tende a rivolgersi direttamente a docenti, tutor alla pari o rappresentanti degli studenti.

In sintesi, le attività di tutorato sono attivate sulla base delle evidenze emerse dal monitoraggio delle carriere e risultano flessibili e adattabili alle diverse esigenze degli studenti. Il coinvolgimento della rappresentanza studentesca e il coordinamento con i servizi di Ateneo rafforzano l'efficacia complessiva del sistema.

D.CDS.2.1.3 Le attività di orientamento in uscita sono strettamente collegate ai risultati del monitoraggio degli esiti occupazionali, grazie all'utilizzo integrato dei servizi di Ateneo e di strumenti esterni consolidati, quali il portale di Job Placement e la piattaforma Almalaurea. I dati relativi a sbocchi professionali, competenze richieste e tassi di inserimento lavorativo alimentano la progettazione di iniziative quali Career Day, Recruiting Day, seminari di orientamento al lavoro e incontri con aziende ed enti partner. L'Ufficio Tirocini, Placement e Collaborazioni Studentesche calibra inoltre le convenzioni sulla base delle competenze emergenti e delle tendenze occupazionali, ampliando progressivamente l'offerta di stage curriculari ed extracurriculari.

Si rileva tuttavia che, trattandosi di un corso di laurea di primo livello, la prosecuzione degli studi in un CdS magistrale rappresenta la scelta prevalente e naturale per una parte significativa degli studenti. Attualmente, il percorso formativo prevede un'attività obbligatoria di tirocinio o stage pari a 150 ore, che consente a tutti gli studenti di accedere a un ampio bacino di oltre 600 convenzioni di Ateneo attive con consolati, istituti scolastici, musei, biblioteche, enti culturali, uffici pubblici, strutture ricettive e agenzie di viaggio. Gli studenti selezionano le sedi di tirocinio in coerenza con i propri interessi e con i profili occupazionali individuati, previa approvazione del Referente CdS per i Tirocini.

In tale contesto, il network [Alumni](#) costituisce un ulteriore e rilevante canale informativo sugli sbocchi professionali effettivi dei laureati, contribuendo a orientare laureandi e neolaureati verso percorsi occupazionali realistici e coerenti con la formazione acquisita.

Permangono margini di miglioramento nel coinvolgimento sistematico del Comitato di Indirizzo delle parti interessate che costituiscono una linea di sviluppo per il periodo successivo, come ad esempio l'ampliamento delle iniziative nell'ambito dell'AAF "Futuri Possibili" già citata al punto D.CDS.1.1.2.

Punti di Forza:

- Il Corso di Studio mostra di essere pienamente coordinato e attivamente partecipe alle iniziative di orientamento previste dall'Ateneo, aderendovi secondo una chiara coerenza strategica. Punto di forza sono iniziative quali la partecipazione all'iniziativa U-SCEM, nell'ambito di una rete di interazioni con le scuole del territorio volta a una migliore transizione tra scuola e università.
- Il Corso di Studio prevede un supporto strutturato da parte del suo corpo docente (tramite ricevimenti dedicati per i neoimmatricolati) e degli sportelli dedicati (sportelli SPOT - Orientamento e tutorato) alla compilazione dei piani di studio e a una definizione informata della carriera di studentesse e studenti.
- Il Corso di Studio presenta un importante e sistematico coinvolgimento del proprio corpo docente nell'orientamento in itinere, in modo da renderlo più efficace e mirato rispetto alla propria comunità studentesca. In questo ambito rientra il ruolo dei docenti tutor dedicati all'orientamento delle matricole, e in particolare la creazione di una commissione formata da docenti del Corso per i ritardi di carriera, i cui lavori sono oggetto di monitoraggio da parte del Corso.
- I tutorati didattico-integrativi alla pari, attivati per un numero significativo e capillare di insegnamenti su diverse annualità del Corso di Studio, in particolare per quelli linguistici, risultano efficaci nel supporto delle carriere e la loro presenza è evidentemente correlata a un miglioramento nei tassi di superamento degli esami per cui sono stati attivati. Il loro monitoraggio da parte del Corso appare regolare e adeguato.
- Il Corso di Studio mostra di definire le proprie attività di orientamento in uscita, che risultano complessivamente adeguate, in maniera chiara partendo coerentemente dalla consapevolezza della propensione naturale dei propri studenti al proseguimento degli studi in cicli successivi come la laurea magistrale.

Aree di miglioramento:

- L'orientamento in ingresso non è pienamente organizzato ai fini della scelta del percorso scelto, in modo tale che questo possa ridurre le iscrizioni non consapevoli, che secondo le analisi del CdS possono tradursi in ritardi di carriera.
- I tutorati didattico-integrativi alla pari mostrano una minore efficacia laddove attivati per gli studenti del I anno. Questo aspetto sembra meritevole di ulteriori approfondimenti o eventuali interventi. L'utilizzo del monitoraggio delle carriere in rapporto ai servizi di tutorato è complessivamente adeguato, ma non sempre sono articolate in maniera chiara le evidenze dei criteri di individuazione degli insegnamenti bisognosi di tutorato didattico-integrativo alla pari.
- Pur consapevole della naturale propensione dei propri laureati a proseguire gli studi nei cicli successivi, il CdS individua come possibili aree di miglioramento per l'orientamento in uscita una maggiore interazione con Comitato d'Indirizzo, rete Alumni e iniziative di accompagnamento al mondo del lavoro inserite nelle Altre Attività Formative del CdS.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Buona Prassi:

- Si segnala come buona prassi del CdS l'istituzione di una commissione ad hoc composta da docenti tutor per monitorare la situazione di studenti fuori corso o in ritardo di carriera, la quale elabora anche iniziative di recupero mirate condivide gli esiti delle proprie analisi con il Consiglio del CdS.

Documenti chiave

- **Titolo:**[D.CDS.2.1a] SUA-CdS 2025
Descrizione: Scheda Unica Annuale del Corso di Studio triennale Lingue e culture orientali e africane dell'a.a. 2025-2026.
Dettagli: quadri A3, B1.b, B2.a, B2.b, B5
File:D.CDS.2.1a.pdf

- **Titolo:**[D.CDS.2.1b] Regolamento del Corso di Studio 2025-2026
Descrizione: Regolamento del Corso di Studio Triennale 'Lingue e Culture Orientali e Africane' 2025-26.
Dettagli:art. 12; art. 13
File:D.CDS.2.1b.pdf

- **Titolo:**[D.CDS.2.1c] Relazione Annuale della CPDS 2024
Descrizione: Relazione Annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti anno 2024.
Dettagli:D. Completezza ed efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico (pp. 18-19).
File:D.CDS.2.1c.pdf

- **Titolo:**[D.CDS.2.1d] Report di monitoraggio tutorato didattico alla pari di cui al D.R. 1033 dell'8/11/2023
Descrizione: Tutorato didattico alla pari (discipline linguistiche: gennaio-dicembre 2024; altre discipline: gennaio-luglio 2024).
Dettagli: '4. Corso di Laurea in Lingue e Culture orientali e africane (L-11)' (pp. 29-34).
File:D.CDS.2.1d.pdf

- **Titolo:**[D.CDS.2.1e] Relazione sulle attività di Orientamento tutorato e inclusività 2023
Descrizione:Relazione delle attività di orientamento e tutorato.
Dettagli:sezioni 1-2.
File:D.CDS.2.1e.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**[D.CDS.2.1f] SMA 2024
Descrizione: Scheda di monitoraggio annuale 2024-2025, commento agli indicatori (aggiornati al 4 ottobre 2025).
Dettagli:"breve commento".
File:D.CDS.2.1f.pdf

- **Titolo:**[D.CDS.2.1g] Relazione delle attività dell'Ufficio Tirocini, Placement, Collaborazioni Studentesche relativa all'anno solare 2024

Descrizione: Relazione delle attività dell'Ufficio Tirocini, Placement, Collaborazioni Studentesche relativa all'anno solare 2024.

Dettagli:Passim, parti dedicate ad AF

File:D.CDS.2.1g.pdf

- **Titolo:**[D.CDS.2.1h] Piano Triennale di Sviluppo della Didattica 2022-2024

Descrizione: Piano Triennale di Sviluppo della Didattica del DAAM.

Dettagli:Obiettivo 1.3 e 2.1 (pp. 6-8).

File:D.CDS.2.1h.pdf

Fonti documentali individuate dalla CEV per l'esame a distanza

- **Titolo:**Relazione della Delegata per l' Orientamento ed il Tutorato anno 2024

Descrizione:Relazione della Delegata per l' Orientamento ed il Tutorato anno 2024. Reperita: <https://www.unior.it/it/studia-con-noi/didattica/orientarsi/pianificazione-e-monitoraggio>

Dettagli:

File:Relazione_annuale_Orientamento_Tutorato_2024_.pdf

D.CDS.2.2) Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

D.CDS.2.2.1 Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate.

D.CDS.2.2.2 Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali e a ciclo unico è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate.

D.CDS.2.2.3 Nei CdS triennali e a ciclo unico le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse aree di conoscenza iniziale verificate e sono attivate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi.

D.CDS.2.2.4 Nei CdS di secondo ciclo vengono chiaramente definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso e l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].

Autovalutazione:

D.CDS.2.2.1 Le conoscenze richieste e raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, formalizzate e adeguatamente pubblicizzate attraverso i principali strumenti informativi dell'Ateneo e del CdS, in particolare le sezioni del sito dedicato a "Immatricolarsi e Iscrivarsi", il Regolamento Didattico del CdS (artt. 4–5) e il *Course Catalogue* del CdS. L'accesso al corso richiede il possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di un titolo estero riconosciuto idoneo, una buona competenza comunicativa in lingua italiana, una conoscenza della lingua inglese almeno pari al livello B1 del QCER, nonché una predisposizione agli studi linguistici, letterari e storico-culturali, con specifico riferimento alle aree asiatiche e africane, come indicato nei quadri A3.a e A3.b della SUA-CdS 2025.

D.CDS.2.2.2 La verifica del possesso delle conoscenze iniziali avviene tramite il TOLC-SU del CISIA, strumento standardizzato e riconosciuto per l'elevata capacità predittiva rispetto alla carriera universitaria. Il test valuta la comprensione di testi e la conoscenza della lingua italiana, le conoscenze pregresse, le capacità di ragionamento logico e la conoscenza della lingua inglese. Le informazioni relative alla struttura della prova, alle modalità di svolgimento e alle soglie di riferimento sono pubblicate in modo trasparente sulla pagina ufficiale dedicata alla verifica delle conoscenze iniziali; annualmente il CdS provvede inoltre alla pubblicazione del proprio bando TOLC-SU con le informazioni rilevanti. L'esame TOLC-SU comprende le seguenti sezioni: comprensione del testo e conoscenza dell'italiano (30 quesiti, 60 minuti), conoscenze pregresse (10 quesiti, 20 minuti), ragionamento logico (10 quesiti, 20 minuti) e lingua inglese (30 quesiti, 15 minuti), tutte funzionali alla valutazione delle competenze di base ritenute propedeutiche allo studio delle lingue e delle culture asiatiche e africane. Il Regolamento del CdS, il bando di valutazione iniziale e le sezioni del sito dedicate alle modalità di accesso indicano in modo esplicito le soglie minime di punteggio: 15/30 per la sezione di lingua italiana e 24/30 per la sezione di lingua inglese. La verifica delle conoscenze iniziali risulta efficace e funzionale al percorso formativo.

Il test non ha natura selettiva e il mancato raggiungimento delle soglie non preclude l'immatricolazione, ma consente di individuare eventuali carenze e di attribuire Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) secondo criteri chiari, uniformi e trasparenti. Gli OFA sono assegnati automaticamente sulla base dei risultati del TOLC-SU e comunicati allo studente tramite registrazione nel Libretto online sulla piattaforma ESSE3, nella sezione dedicata agli obblighi formativi. La piattaforma consente allo studente di monitorare la propria situazione, verificare la presenza di eventuali OFA e iscriversi alle attività di recupero. Le procedure di attribuzione, le modalità di recupero e le tempistiche sono formalizzate nel regolamento del CdS e illustrate nella sezione del sito dedicata alla [Verifica delle conoscenze iniziali – TOLC-SU/OFA](#).

Il CdS riceve dagli uffici il report sull'andamento dei test e li discute in Consiglio, valutando se effettuare delle modifiche sulle soglie di superamento o sulle modalità di recupero dell'OFA. Il sistema integrato di tutorato (indicato al punto D.CDS.2.1), accompagnamento e monitoraggio delle carriere costituisce un punto di forza del CdS, contribuendo alla riduzione della dispersione e degli abbandoni, al recupero dei ritardi e alla personalizzazione del supporto lungo l'intero percorso accademico. Permane tuttavia la necessità di un monitoraggio costante e di un ulteriore potenziamento delle azioni rivolte agli studenti fuori corso o in difficoltà, riconosciute come una sfida strutturale (SUA-CdS 2025, quadro B5).

D.CDS.2.2.3 La gestione delle carenze iniziali, dunque, si articola secondo un processo chiaramente definito in tre fasi: individuazione, comunicazione e recupero. Negli ultimi tre anni l'Ateneo ha attivato iniziative strutturate e flessibili per il recupero degli OFA (SUA-CdS 2023–2025, quadro A3.b). In particolare, per l'OFA di Lingua Inglese è previsto un percorso online su Moodle, concluso da un test obbligatorio programmato in più sessioni annuali. In caso di esito negativo, è attivato un percorso integrativo che comprende esercitazioni sulle quattro abilità linguistiche e un corso di 20 ore di lezioni online su Teams, al termine del quale è possibile sostenere il test finale, con soglia di superamento fissata a 18/30. Per l'OFA di Lingua Italiana sono disponibili percorsi di autoapprendimento su Moodle, accessibili durante tutto l'anno, con test finale a tempo e soglia di superamento pari a 18/30, ripetibile in più sessioni.

Come indicato nel bando del CdS, gli OFA devono essere assolti entro il primo anno di corso; il mancato assolvimento può comportare limitazioni nella prosecuzione della carriera, in particolare nell'iscrizione ad alcuni esami. Nel

complesso, le modalità di verifica delle conoscenze iniziali e di recupero delle carenze risultano coerenti, strutturate e adeguatamente progettate.

Punti di Forza:

- Il Corso di Studio definisce e comunica in modo chiaro, coerente e coordinato i requisiti di accesso (titolo di scuola secondaria, competenze in italiano e inglese B1), assicurandone piena visibilità nei documenti ufficiali e nelle pagine web, nonché nelle attività di orientamento. Si rileva una formulazione trasparente e accessibile, coerente con l'accesso non programmato del Corso e con le indicazioni regolamentari, monitorata annualmente dal Corso.
- Il Corso di Studio, ad accesso libero, definisce in modo trasparente e coerente le modalità di verifica delle conoscenze iniziali, avvalendosi del TOLC-SU per i requisiti di lingua italiana e inglese, con soglie per l'assegnazione degli OFA chiaramente pubblicizzate. L'Ateneo garantisce un'informazione completa, supporto (anche tramite TOLC-SU@UNI) e attenzione a studenti con disabilità o DSA. L'utilizzo del TOLC-SU è esplicitamente valutativo e non selettivo ed è oggetto di monitoraggio sistematico da parte del Corso e del Dipartimento ai fini dell'eventuale revisione delle soglie.
- Il Corso di Studio dispone di un sistema efficace e informatizzato (ESSE3) per l'individuazione e la comunicazione tempestiva e personalizzata degli OFA, integrato con il libretto dello studente. Le modalità di recupero sono chiaramente pianificate e adeguatamente pubblicizzate, con indicazione trasparente di attività, verifiche e procedure. Le attività, erogate anche in e-learning con supporto tutoriale, risultano coerenti con i contenuti disciplinari di riferimento, orientate a garantire accessibilità e tracciabilità del percorso di recupero e monitorate dalla governance del Corso.
- Il Corso di Studio evidenzia una riflessione consapevole sugli effetti del mancato recupero degli OFA, adottando una policy di blocco esami limitata agli insegnamenti dello stesso ambito disciplinare. Le conseguenze del mancato assolvimento e le tempistiche sono chiaramente definite e adeguatamente comunicate nel bando.

Aree di miglioramento:

- La linea di consentire il recupero degli OFA oltre il primo anno di corso, con il blocco solo di alcuni esami correlati disciplinarmente all'OFA, impone una periodica riflessione rispetto al fatto che i requisiti per cui viene assegnato l'OFA siano effettivamente requisiti di ingresso al Corso di Studio.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Pienamente soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**[D.CDS.2.2a] SUA 2025
Descrizione: Scheda Unica Annuale 2025.
Dettagli:quadri A3.a e A3.b; B4- B5
File:D.CDS.2.2a.pdf

- **Titolo:**[D.CDS.2.2b] Regolamento del Corso di Studio 2025-26
Descrizione: Regolamento del Corso di Studio Triennale 'Lingue e Culture Orientali e Africane' 2025-26.
Dettagli: artt. 4-5.
File:D.CDS.2.2b.pdf

- **Titolo:**[D.CDS.2.2c] Bando di Valutazione Iniziale (TOLC)
Descrizione: Bando di Valutazione Iniziale (TOLC-SU) 2025-26.
Dettagli: 1-6.
File:D.CDS.2.2c.pdf

- **Titolo:**[D.CDS.2.2d] RRC 2025
Descrizione: Rapporto di Riesame Ciclico 2025.
Dettagli:D.CDS.2.2
File:D.CDS.2.2d.pdf
-

Documenti a supporto

- **Titolo:**[D.CDS.2.2e] Sito di Ateneo – Iscrivarsi e Immatricolarsi
Descrizione: Sezione del Sito di Ateneo relativa alle immatricolazioni
Dettagli: Sezione "Iscriversi e Immatricolarsi"
File:D.CDS.2.2e.pdf
 - **Titolo:**[D.CDS.2.2f] Calendario di Orientamento 2025
Descrizione: Calendario di Orientamento 2025
Dettagli:Intero documento
File:D.CDS.2.2f.pdf
 - **Titolo:** [D.CDS.2.2g] Opportunità per studenti iscritti
Descrizione: Sezione del Sito di Ateneo relativa alle Opportunità per Studenti Iscritti
Dettagli:Sezione "Opportunità Studenti Iscritti"
File:D.CDS.2.2g.pdf
 - **Titolo:** [D.CDS.2.2h] Risultati TOLC-SU a.a. 2024-2025
Descrizione: Report sui risultati dei test nell'a.a. 2024-2025
Dettagli:Passim, Sezioni relative ad AF
File:D.CDS.2.2h.pdf
-

Fonti documentali individuate dalla CEV per l'esame a distanza

- **Titolo:**Verbale Consiglio di Corso di Studio del 5 maggio 2025
Descrizione:Verbale Consiglio di Corso di Studio del 5 maggio 2025 in cui si riferisce dei rilievi del CUN in merito al nuovo ordinamento del CdS.
Dettagli:Punto 2.a Rilievi CUN su riforma ordinamento e adeguamento
File:Verbale n. 04 del 05-05-2025.pdf
-

D.CDS.2.3) Metodologie didattiche e percorsi flessibili

D.CDS.2.3.1 L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor.

D.CDS.2.3.2 Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti.

D.CDS.2.3.3 Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche.

D.CDS.2.3.4 Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede D.3].

Autovalutazione:

D.CDS.2.3.1 L'autonomia dello studente, e in particolare lo sviluppo di un approccio critico umanistico alla conoscenza delle civiltà extra-europee, costituisce un asse portante del progetto formativo del CdS (cfr. Matrice di Tuning 2025-26, punto E, relativa all'acquisizione di capacità critiche e analitiche funzionali alla prosecuzione autonoma degli studi e alla pianificazione di ulteriori percorsi formativi). Tale autonomia viene perseguita attraverso un percorso triennale che combina progressivamente l'acquisizione di competenze disciplinari e metodologiche con un sistema strutturato di guida e supporto assicurato da docenti e tutor.

Già in fase di orientamento in ingresso e in itinere, come descritto nei precedenti paragrafi e recepito nella Modifica di Ordinamento del CdS, agli studenti vengono proposti percorsi consigliati coerenti, di tipo areale/geografico o tematico, finalizzati a favorire scelte consapevoli e sostenibili. Resta in ogni caso garantita la possibilità di costruire percorsi individualizzati, sotto la supervisione della Coordinatrice e dei docenti di riferimento, in linea con i principi di accompagnamento e sostegno all'autonomia. Per il dettaglio delle attività di orientamento e tutorato si rinvia al punto D.CDS.2.2.

D.CDS.2.3.2 Come previsto dal Regolamento del CdS, agli studenti che, per comprovati motivi lavorativi, familiari o personali, non possano sostenere il carico di studio secondo le modalità previste per il tempo pieno, è offerta la possibilità di iscrizione a tempo parziale, con la definizione di un percorso formativo personalizzato e dilazionato. Tale misura rientra tra le azioni di flessibilizzazione dell'organizzazione didattica volte a rispondere alle diverse esigenze degli studenti.

Il Settore Orientamento, Tutorato, Placement e Disabilità (SOTPD) del Servizio Orientamento Studenti svolge un ruolo centrale nell'orientamento in itinere, offrendo azioni di tutorato finalizzate a sostenere lo studente nel raggiungimento degli obiettivi formativi e a prevenire ritardi e abbandoni. In raccordo con i Dipartimenti e i Corsi di Studio, il servizio fornisce supporto personalizzato anche in situazioni di difficoltà di tipo relazionale o organizzativo, favorendo eventuali percorsi di ri-orientamento. A partire dal 2021, tali azioni sono state integrate dall'attivazione sistematica dei bandi per il tutorato alla pari (cfr. **D.CDS.2.1**), che costituiscono una misura rilevante sia in termini di sostegno didattico sia di accompagnamento all'autonomia (**D.CDS.2.3.1**).

In tutte le attività di orientamento e tutorato in itinere, il CdS svolge un ruolo attivo attraverso la Coordinatrice e i docenti tutor, che assicurano un supporto costante mediante orari di ricevimento settimanali e un'interlocuzione diretta con gli studenti. Tale accompagnamento è finalizzato a superare difficoltà di natura didattico-metodologica e a supportare la gestione del percorso di studi, rafforzando progressivamente la capacità dello studente di operare scelte autonome.

Le forme didattiche adottate dal CdS comprendono lezioni frontali, esercitazioni con collaboratori ed esperti linguistici, nonché attività laboratoriali, anche in modalità e-learning. La frequenza, pur non obbligatoria, è fortemente raccomandata, in particolare per gli insegnamenti linguistici. La maggior parte dei docenti utilizza le piattaforme di e-learning per mettere a disposizione materiali integrativi, strumenti di autovalutazione e sussidi per le esercitazioni, favorendo lo studio autonomo anche da parte degli studenti non frequentanti. Diversi insegnamenti, in particolare quelli linguistici annuali, prevedono inoltre verifiche intermedie, talvolta con funzione autovalutativa.

Le prove di competenza linguistica si svolgono in modalità online su piattaforma Moodle e sono propedeutiche alle prove orali in presenza. In termini di flessibilità degli strumenti didattici, i docenti utilizzano regolarmente le piattaforme Teams e Moodle per la didattica. L'esperienza pregressa dei bandi per tutor didattici finalizzati alla produzione di materiali online ha evidenziato l'efficacia di tali strumenti, la cui sistematizzazione è oggetto di riflessione a livello di Ateneo. Per le principali lingue del CdS, gli studenti possono inoltre usufruire delle esercitazioni linguistiche con collaboratori madrelingua. Anche interi seminari e attività formative (AAF) sono erogati tramite piattaforma e-learning.

Prosegue il monitoraggio degli studenti fuori corso o in ritardo di carriera, affidato a una commissione composta da docenti tutor, con l'obiettivo di individuare le criticità più ricorrenti e predisporre interventi di recupero mirati. Le motivazioni rilevate sono prevalentemente di natura personale (salute, lavoro, famiglia) o legate alla difficoltà di

superamento di specifici esami; su tali aspetti la Commissione interviene facilitando il dialogo con i docenti e la pianificazione di strategie personalizzate di recupero. In questo contesto, l'Ateneo ha potenziato i servizi di supporto psicologico attraverso lo Sportello di Ascolto e i Laboratori Esperienziali, rispondendo a un bisogno diffuso emerso dal monitoraggio.

D.CDS.2.3.3 e D.CDS.2.3.4 Particolare attenzione è riservata agli studenti con esigenze specifiche. Il CdS opera in raccordo con lo Sportello di Orientamento per studenti diversamente abili (S.O.D.), garantendo supporto amministrativo e didattico personalizzato, incluse modalità d'esame adattate, tempi aggiuntivi, materiali accessibili e registrazione delle lezioni, in funzione delle specifiche necessità. I singoli docenti collaborano attivamente fornendo materiali didattici adeguati a studenti con disabilità visive o altri bisogni educativi speciali, mentre lo Sportello monitora anche l'integrazione sociale degli studenti all'interno dell'Ateneo.

Tra i servizi di supporto offerti dal SOS rientra infine lo [Sportello di Ascolto](#), che mette a disposizione degli studenti un supporto psicologico professionale gratuito, finalizzato a intervenire su difficoltà legate a motivazione, organizzazione dello studio, ansia da prestazione e ambientamento universitario, nel rispetto delle normative sulla privacy. Gli studenti internazionali possono inoltre avvalersi dei servizi di accoglienza e supporto dell'associazione [ErasmusPointNaples](#), che contribuisce a favorire l'accessibilità complessiva al percorso di studi.

Punti di Forza:

- La pianificazione dell'offerta in 9 percorsi consigliati risponde coerentemente allo scopo di favorire l'autonomia dello studente, bilanciando contenuti disciplinari e linguistico-areali con competenze metodologiche e trasversali. I servizi di orientamento in itinere, in particolare i tutor, risultano in prospettiva stabilmente integrati nell'organizzazione del Corso di Studio. Le opinioni degli studenti, regolarmente monitorate, potranno confermare in prospettiva l'efficacia del supporto e dell'attenzione docente.
- Anche in risposta all'andamento degli indicatori sulla regolarità delle carriere e degli abbandoni, presso il Corso di studio è stata istituita una commissione ad hoc formata da docenti tutor, per monitorare la situazione di studenti fuori corso o in ritardo di carriera, la quale elabora anche iniziative di recupero mirate e condivide gli esiti delle proprie analisi con il Consiglio del Corso di Studio.
- Dalla documentazione emerge che il Corso di Studio si inserisce sinergicamente in una rete consolidata di servizi per il supporto e l'inclusione di studentesse e studenti con esigenze specifiche, compresi quelli con disabilità e DSA, che si raccorda a linee di Ateneo e la cui declinazione viene monitorata dal Corso con il supporto delle segnalazioni della comunità studentesca e della CPDS.

Aree di miglioramento:

- La presenza di percorsi flessibili e potenzialmente individuali si collega a evidenze di criticità già esistenti legate a sovrapposizioni di orario, segnalate in più sedi documentali, che possono avere ricadute sulla frequenza alle attività in aula e sull'effettiva attuazione di alcuni percorsi.
- Nonostante la centralità che esse ricoprono all'interno del percorso formativo e la pluralità di modalità didattiche interattive che può aver luogo al loro interno, dall'esame dei syllabi degli insegnamenti linguistici, non emerge sempre chiaramente la quantificazione di ore di esercitazioni con CEL previste per l'insegnamento, né la loro tipologia per l'acquisizione delle specifiche competenze linguistiche (lettura, scrittura, ascolto, conversazione, ecc.).

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Raccomandazione:

- Si raccomanda al CdS di definire e pubblicizzare nelle pagine degli insegnamenti linguistici la quantità, tipologia e ruolo rispetto all'esame finale delle esercitazioni linguistiche correlate con maggior chiarezza e uniformità

Documenti chiave

- **Titolo:**[D.CDS.2.3a] Documento di progettazione di CdS
Descrizione: Documento contenente la riforma dell'ordinamento e la matrice di Tuning.
Dettagli:paragrafo 2.2.
File:D.CDS.2.3a.pdf
 - **Titolo:** [D.CDS.2.3b] Scheda SUA 2025
Descrizione: Scheda Unica Annuale.
Dettagli:Quadro B5.
File:D.CDS.2.3b.pdf
-

Documenti a supporto

- **Titolo:**[D.CDS.2.3c] Verbale Sottocommissione Paritetica DAAM, 24 ottobre 2025.
Descrizione: Verbale della riunione della Sottocommissione Paritetica DAAM del 24 ottobre 2025.
Dettagli:Art. 5a – b; art. 12.
File:D.CDS.2.3c.pdf
 - **Titolo:**[D.CDS.2.3d] Regolamento del CdS a.a. 2025-2026
Descrizione: Regolamento annuale del CdS.
Dettagli:Art. 5a – b; art. 12.
File:D.CDS.2.3d.pdf
 - **Titolo:**[D.CDS.2.3e] Sportello SOD
Descrizione: Pagina web dello Sportello Disabilità e DSA
Dettagli:intera pagina
File:D.CDS.2.3e.pdf
-

D.CDS.2.4) Internazionalizzazione della didattica

D.CDS.2.4.1 Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero.

D.CDS.2.4.2 Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.1].

Autovalutazione:

D.CDS.2.4.1 Gli indicatori relativi all'internazionalizzazione della didattica e delle carriere studentesche (scheda SMA, indicatori iC10, iC11 e iC12) continuano a rappresentare un ambito critico attenzionato dal CdS. In particolare, permane uno scarto significativo rispetto ai valori medi nazionali e di area geografica, riconducibile in larga misura ai costi elevati che gli studenti devono sostenere per accedere alle principali destinazioni extraeuropee, soprattutto nell'Asia orientale, area di riferimento per una parte rilevante delle lingue e culture oggetto del percorso formativo privilegiata dalla maggior parte degli studenti. Tale fattore incide strutturalmente sulla possibilità di garantire flussi costanti di mobilità internazionale, nonostante la progressiva normalizzazione dei programmi di scambio nel periodo post-pandemico, e costituisce uno degli elementi che il CdS considera nell'implementazione delle proprie azioni di sostegno alla mobilità, si veda in merito il RRC 2025 (sezione commento agli indicatori).

Un'ulteriore criticità, già evidenziata in più occasioni e ribadita anche nella documentazione più recente (SMA 2024, Relazione sottocommissione paritetica DAAM 2025), riguarda i soggiorni di studio svolti dagli studenti al di fuori del programma Erasmus+. Tali esperienze, pur risultando spesso coerenti con gli obiettivi formativi del CdS e particolarmente qualificanti sul piano linguistico e culturale, non sempre consentono il riconoscimento di un numero di CFU sufficiente ai fini degli indicatori ministeriali. Ne deriva uno scostamento tra le attività effettivamente svolte dagli studenti e quelle formalmente registrate nei sistemi di assicurazione della qualità, che il CdS tiene in considerazione nel monitoraggio complessivo delle azioni di internazionalizzazione.

Il quadro della mobilità internazionale nel triennio 2022-2025 mostra un andamento complessivamente altalenante. Tali oscillazioni non sono tuttavia riconducibili esclusivamente a una riduzione dell'interesse o delle opportunità, ma risultano anche correlate alla crescente propensione degli studenti verso mobilità attivate tramite convenzioni internazionali extraeuropee, che appaiono maggiormente coerenti con le lingue studiate, in particolare per cinese, coreano, giapponese e indonesiano. I dati relativi a queste convenzioni evidenziano una maggiore stabilità nel tempo, suggerendo una progressiva ricalibrazione delle scelte di mobilità in funzione della qualità e della coerenza del percorso formativo. Questo andamento si inserisce all'interno di una rete di relazioni internazionali di Ateneo particolarmente ampia e strutturata, che costituisce un punto di forza anche per il CdS. La Scheda SUA 2025 attesta un numero elevato di accordi Erasmus+ Studio (299) e di convenzioni internazionali extra-UE (265 nel 2025).

In tale contesto, il CdS promuove attivamente la mobilità internazionale attraverso azioni continuative di orientamento e tutorato, supportando gli studenti nella scelta delle sedi più coerenti con il proprio percorso linguistico-culturale, nella predisposizione dei Learning Agreement, nella richiesta delle borse di mobilità e nella successiva convalida degli esami sostenuti all'estero. Queste attività mirano a rafforzare l'integrazione tra esperienza di mobilità e percorso formativo complessivo, in linea con gli obiettivi del CdS.

D.CDS.2.4.2 Un elemento di particolare rilievo nel processo di internazionalizzazione del CdS è rappresentato dalla finalizzazione dell'accordo di doppio titolo con l'Università Normale di Shenyang. L'accordo, approvato dal Consiglio del CdS nell'ottobre 2024 e formalmente siglato dagli Atenei nel luglio 2025, prevede un percorso quadriennale articolato in due anni presso l'Università "L'Orientale" e due anni presso l'ateneo partner cinese. Tale iniziativa si configura come un avanzamento significativo nella dimensione internazionale della didattica, consentendo il rilascio di un titolo congiunto in Didattica della lingua cinese a stranieri e rafforzando in modo strutturato la cooperazione accademica internazionale. Il CdS è consapevole della necessità di continuare a implementare la rete di accordi di questo tipo.

In conclusione, il CdS sta affrontando in maniera sistematica e progressiva le criticità legate all'internazionalizzazione, grazie a un insieme di iniziative che puntano a incrementare la partecipazione degli studenti, migliorare la qualità del monitoraggio e rafforzare la coerenza tra mobilità e percorso formativo, nella consapevolezza che questo ambito rappresenta una componente essenziale della propria identità e della propria missione formativa.

Punti di Forza:

- Il Corso di Studio evidenzia una solida e coerente vocazione all'internazionalizzazione, pienamente allineata agli indirizzi strategici di Dipartimento e di Ateneo, configurandola come elemento distintivo e strategico del percorso formativo. La presenza di numerosi accordi di mobilità Erasmus+ ed extra-UE, accompagnata da strutture informative e amministrative di supporto e a un'attività di monitoraggio costante da parte del CdS, rafforza, almeno in termini potenziali, l'offerta e le opportunità per gli studenti.
- Il Corso di Studio costituisce un ambiente internazionale per la composizione della sua faculty e ha in corso un'avviata interlocuzione per l'attivazione di un doppio titolo con l'Università Normale di Shenyang. L'attivazione di questo doppio titolo costituisce un esito pienamente coerente con le strategie di internazionalizzazione del CdS e risulta pienamente congruente con il progetto formativo e le prospettive occupazionali degli studenti di lingua cinese.

Aree di miglioramento:

- Nonostante la chiara vocazione strategica del Corso di Studio, gli indicatori di internazionalizzazione (iC10, iC11) risultano inferiori ai benchmark e i dati di mobilità in uscita evidenziano numeri contenuti rispetto alla platea degli iscritti. Il Corso di Studio analizza con trasparenza possibili cause (costi, riduzione borse, difficoltà nel riconoscimento CFU) e ha avviato azioni migliorative.
- Pur a fronte di una spiccata vocazione internazionale e di una faculty multiculturale, la pianificazione e la formalizzazione di strategie di internazionalizzazione ulteriori rispetto all'incoraggiamento della mobilità outgoing del corpo studentesco (ad es., mobilità studentesca incoming, mobilità docente, visiting professor, attrazione degree seekers, offerta didattica in inglese) costituisce un'area di potenziamento.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**[D.CDS.2.4a] SUA 2023
Descrizione:
Scheda Unica Annuale del CdS.
Dettagli:quadri B5 (Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti)
File:D.CDS.2.4a.pdf

- **Titolo:**[D.CDS.2.4b] SUA 2024
Descrizione:
Breve Descrizione: Scheda Unica Annuale del CdS.
Dettagli:quadri B5 (Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti)
File:D.CDS.2.4b.pdf

- **Titolo:**[D.CDS.2.4c] SUA 2025
Descrizione:
Scheda Unica Annuale.
Dettagli:quadri B5 (Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti)
File:D.CDS.2.4c.pdf

- **Titolo:**[D.CDS.2.4d] SMA 2024
Descrizione:
Scheda Monitoraggio Annuale su indicatori aggiornati al 4 ottobre 2025.
Dettagli: indicatori internazionalizzazione
File:D.CDS.2.4d.pdf

- **Titolo:**[D.CDS.2.4e] Piano triennale di sviluppo della didattica (PTSD) Triennio 2022-2024
Descrizione:Piano triennale di sviluppo della didattica (PTSD) Triennio 2022-2024.
Dettagli:2 Monitoraggio e valutazione dei dati / 4. Piano triennale di sviluppo della didattica
File:D.CDS.2.4e.pdf
-

- **Titolo:**[D.CDS.2.4f] Verbale della Sottocommissione Paritetica DAAM del 24 ottobre 2025
Descrizione:
Verbale della Sottocommissione Paritetica del 2025.
Dettagli: intero documento
File:D.CDS.2.4f.pdf
-

- **Titolo:**[D.CDS.2.4g] RRC 2025
Descrizione:
Rapporto di riesame ciclico del CdS.
Dettagli:D.CDS.2.4
File:D.CDS.2.4g.pdf
-

Documenti a supporto

- **Titolo:**[D.CDS.2.4h] Verbale del Consiglio di CdS del 28 ottobre 2024
Descrizione:
Verbale con la prima approvazione dell'accordo di Doppio Titolo con l'Università Normale di Shenyang, 28 ottobre 2024.
Dettagli:punto 2
File:D.CDS.2.4h.pdf
-

D.CDS.2.5) Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento

D.CDS.2.5.1 Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale.

Autovalutazione:

D.CDS.2.5.1 Le modalità di svolgimento degli esami di profitto sono disciplinate a livello di Ateneo, mentre le specifiche per il CdS sono definite all'art. 9 del Regolamento del CdS ("Esami di verifica e di profitto"). Le modalità di verifica dei singoli insegnamenti sono riportate nelle schede pubblicate sul portale unifind.unior.it e comunicate agli studenti all'inizio del corso, garantendo trasparenza e accessibilità delle informazioni. I docenti illustrano agli studenti il funzionamento dei portali di Ateneo (unifind.unior.it e coursecatalogue.unior.it) per agevolarne la consultazione. Il Gruppo AQ del CdS monitora costantemente i syllabi, aggiornando contenuti e modalità di verifica in coerenza con gli obiettivi formativi.

Il CdS ha avviato una riflessione sull'utilità e sulle modalità di svolgimento delle prove intermedie e finali tramite un questionario rivolto ai docenti, finalizzato a misurare la diffusione e l'efficacia delle prove. In linea con le richieste espresse dagli studenti nei questionari sulla didattica, il CdS incoraggia lo svolgimento di prove intermedie, soprattutto per gli insegnamenti annuali di lingua, con funzione prevalentemente autovalutativa, di simulazione della prova di esame o di verifica di competenze non misurabili nelle prove finali online.

Le abilità e competenze previste dal percorso formativo vengono accertate attraverso prove in itinere e finali coerenti con la natura delle discipline e con i risultati di apprendimento attesi. Per le lingue straniere, le verifiche progressivamente accertano le capacità di produzione, comprensione e argomentazione, in linea con gli esiti attesi sulle abilità comunicative. Le tipologie di prova, comprendenti prove scritte, orali, esercitazioni ed elaborati, sono coerenti con gli obiettivi formativi.

Le modalità di verifica, descritte nelle schede aggiornate annualmente e pubblicate sul sito del CdS, sono chiaramente comunicate agli studenti anche a lezione e costantemente monitorate dal Gruppo AQ. Negli ultimi cicli di riesame, il CdS ha rafforzato la chiarezza e la trasparenza delle informazioni, introducendo simulazioni di prove, revisioni dettagliate delle schede e anticipazioni sulle indicazioni d'esame, in particolare per gli insegnamenti linguistici. La comunicazione delle modalità di verifica è ulteriormente supportata dalle attività di tutorato, sia da parte dei docenti-tutor sia dei tutor alla pari.

Per quanto riguarda il monitoraggio e il miglioramento continuo, il CdS raccoglie i pareri degli studenti sulle prove e sulla prova finale tramite la rappresentanza studentesca, recepisce le indicazioni della CPDS ed esamina i dati SisValDidat anche grazie alle relazioni annuali sulle opinioni degli studenti e dei docenti svolte dal PQA. Il Gruppo AQ svolge un ruolo centrale nell'individuazione delle criticità e nella proposta di interventi migliorativi, diventando l'organo di riferimento per la valutazione e la revisione delle pratiche interne, si veda anche il RRC 2025.

Il CdS ha implementato e consolidato diverse azioni di miglioramento continuo, tra cui: a) sollecitare l'introduzione di simulazioni di prove d'esame e maggiore strutturazione delle indicazioni relative alle verifiche; b) avviare una discussione sulle modalità di somministrazione delle prove linguistiche online. Il sistema complessivo risulta quindi coerente con i principi di assicurazione qualità e sufficientemente in grado di accompagnare il miglioramento progressivo delle procedure di verifica. Si osserva infine che per realizzare un miglior monitoraggio dell'andamento delle verifiche e delle prove finali sarebbe bene disporre dei dati regolari riguardanti i risultati delle prove d'esame dei singoli insegnamenti da parte degli uffici dell'Ateneo. Un test pilota per l'estrazione di questi dati dalla piattaforma ESSE3 è già stato effettuato, l'esito è stato positivo e si confida che nel prossimo futuro venga messo a regime un sistema di raccolta e diffusione di queste informazioni per il CdS.

Punti di Forza:

- Il Corso di Studio mostra un approccio che va verso l'attuazione sistematica della gestione e del monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento, specialmente per quanto riguarda la loro erogazione, allineato alle indicazioni di Ateneo, con raccolta, ai fini del monitoraggio, di dati questionari docenti, opinioni studenti, e attenzione alle segnalazioni su sovrapposizioni di esami.

Aree di miglioramento:

- Nonostante gli sforzi nel monitoraggio, l'organizzazione degli appelli e delle sessioni non è completamente formalizzata nel Regolamento Didattico del Corso di Studio (per es. rispetto alle prove intermedie); audizioni e fonti documentali quali il rapporto AlmaLaurea 2024 mostrano che la soddisfazione degli studenti rispetto all'organizzazione e pianificazione degli esami costituisce un'area di miglioramento.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Raccomandazione:

- Si raccomanda al Corso di Studio di assicurare, anche in maniera integrata con le indicazioni della CPDS, interventi migliorativi sulla pianificazione dei calendari d'esame tali da ridurre per quanto possibile le sovrapposizioni che possono compromettere la fruizione da parte del corpo studentesco

Documenti chiave

- **Titolo:**[D.CDS.2.5a] Regolamento del Corso di Studio a.a. 2025-2026
Descrizione: Regolamento del Corso di Studio Triennale 'Lingue e Culture Orientali e Africane' 2025-26.
Dettagli:art. 9, art. 10.
File:D.CDS.2.5a.pdf

- **Titolo:**[D.CDS.2.5b] Regolamento Didattico di Ateneo
Descrizione: regolamento didattico.
Dettagli:art. 28
File:D.CDS.2.5b.pdf

- **Titolo:**[D.CDS.2.5c] RRC 2025
Descrizione:
Rapporto del riesame ciclico del CdS 2025
Dettagli:D.CDS.2.5
File:D.CDS.2.5c.pdf

- **Titolo:**[D.CDS.2.5d] Relazione annuale opinioni studenti e docenti a.a. 2023-2024
Descrizione: Relazione del PQA sui questionari compilati dagli studenti e dai docenti.
Dettagli:Tutti i quadri alla voce Lingue e culture orientali e africane
File:D.CDS.2.5d.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**[D.CDS.2.5e] Relazione Annuale della CPDS 2025
Descrizione: Relazione Annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti anno 2025.
Dettagli:B. Materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato (p. 15); C. Validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi (pp. 16-17)
File:D.CDS.2.5e.pdf

- **Titolo:**[D.CDS.2.5f] Verbale del CdS del 10 novembre 2025
Descrizione:Verbale del Consiglio di CdS del 10 novembre 2025.
Dettagli:Relazione sugli esiti dei sondaggi relativi alle prove di accertamento linguistico e alle verifiche intermedie
File:D.CDS.2.5f.pdf

D.CDS.2.6) Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza

D.CDS.2.6.1 Il CdS dispone di linee guida o indicazioni sulle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale. Le linee guida e le indicazioni risultano effettivamente rispettate.

D.CDS.2.6.2 Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione", che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza.

Autovalutazione:

Non applicabile

Punti di Forza:

Non applicabile

Aree di miglioramento:

Non applicabile

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Non applicabile

D.CDS.3) La gestione delle risorse nel CdS

D.CDS.3.1) Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor

D.CDS.3.1.1 I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell'organizzazione didattica e delle modalità di erogazione.

Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.

D.CDS.3.1.2 I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica.

Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.

D.CDS.3.1.3 Nell'assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti.

D.CDS.3.1.4 Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati.

D.CDS.3.1.5 Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.1.4].

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

D.CDS.3.1.1 I docenti di riferimento del CdS, tutti di ruolo e afferenti ai settori scientifico-disciplinari di base o caratterizzanti, rappresentano il 100% del totale. Le loro competenze scientifiche e le attività di ricerca risultano pienamente coerenti con gli insegnamenti loro affidati, e l'assegnazione degli insegnamenti valorizza in modo sistematico il legame tra profili scientifici e obiettivi formativi del CdS. Con poche eccezioni, i docenti sono impegnati anche nella didattica dei corsi di laurea magistrale e molti partecipano ai Collegi di dottorato, contribuendo alla continuità verticale della formazione e all'integrazione tra didattica e ricerca.

Il corpo docente rappresenta uno dei principali punti di forza del CdS. I dati SISValDidat dell'ultimo triennio evidenziano livelli molto elevati di soddisfazione degli studenti, con oltre il 90% che riconosce ai docenti la capacità di stimolare l'interesse per la disciplina, nonché alti valori relativi a disponibilità, chiarezza e puntualità. Analogamente, il Rapporto Almalaurea 2024 segnala che il 96,3% dei laureati si dichiara decisamente o parzialmente soddisfatto del rapporto con i docenti. Tali risultati sono confermati anche dalle analisi condotte dalla CPDS (Relazione 2024), a supporto dell'adeguatezza del corpo docente in termini di qualificazione e impegno didattico.

Gli indicatori della Scheda di Monitoraggio Annuale, aggiornati al 4 ottobre 2025, mostrano un miglioramento del rapporto studenti-docenti rispetto al triennio precedente, anche come effetto delle politiche di reclutamento attuate dall'Ateneo negli ultimi anni, che hanno consentito una crescita progressiva del corpo docente. Tuttavia, tali indicatori non restituiscono completamente alcune criticità interne al CdS, in particolare la presenza di squilibri nella distribuzione degli studenti tra insegnamenti sovraffollati e insegnamenti a bassa numerosità. Il Gruppo AQ ha individuato, tra le cause principali della dispersione dei frequentanti, la sovrapposizione degli orari delle lezioni e la carenza degli spazi disponibili. Alcuni insegnamenti, in particolare nelle lingue a maggiore domanda e nei relativi ambiti storico-culturali, richiederebbero un abbassamento delle soglie di partizionamento e il reclutamento di ulteriore personale, criticità che il CdS segnala agli organi competenti.

D.CDS.3.1.2 Il CdS si avvale stabilmente di un gruppo di docenti tutor, recentemente ampliato da 15 a 18 unità, tutti incardinati nel CdS, che svolgono attività di monitoraggio delle carriere e di interlocuzione costante con gli studenti. Il sistema di tutorato risulta adeguato per numero, qualificazione e tipologia di attività, ed è integrato con le altre forme di tutorato attivate a livello di Ateneo, come illustrato al punto D.CDS.2.1. Il CdS opera inoltre in stretta collaborazione con l'Ufficio Orientamento, Tutorato e Inclusività e con gli organi dipartimentali, segnalando tempestivamente eventuali criticità che dovessero emergere nei percorsi formativi.

D.CDS.3.1.3 I docenti di riferimento del CdS hanno tutte competenze scientifiche pertinenti agli obiettivi didattici dei rispettivi insegnamenti e sono nella quasi totalità inquadrati nei SSD dei rispettivi insegnamenti. Questo è senz'altro un punto di forza del CdS. I docenti del CdS partecipano attivamente all'organizzazione di attività scientifiche e formative di rilievo (conferenze nazionali e internazionali, seminari, laboratori), organizzate dal CdS, dal Dipartimento e dall'Ateneo, che prevedono il coinvolgimento diretto degli studenti e contribuiscono ad aggiornare la didattica in relazione alle più recenti linee di ricerca e al dibattito scientifico internazionale. Tali iniziative rafforzano ulteriormente la coerenza tra

attività di ricerca e offerta formativa.

D.CDS.3.1.4

Non applicabile

D.CDS.3.1.5 L'Ateneo promuove in modo strutturato la formazione e l'aggiornamento dei docenti sul piano scientifico, metodologico e didattico. In particolare, il Centro Linguistico di Ateneo ha organizzato, soprattutto nel periodo post-pandemico, percorsi formativi dedicati alla gestione delle prove linguistiche online tramite piattaforme digitali, nonché corsi di lingua inglese di livello C1 per docenti che volessero erogare il proprio insegnamento in questa lingua, dato l'ampliamento dell'offerta di Ateneo con curricula internazionali. Il *Teaching and Learning Centre* (TLC) offre corsi sulla progettazione didattica, la redazione dei sillabi in coerenza con i descrittori di Dublino, l'utilizzo delle risorse di intelligenza artificiale e l'innovazione metodologica. Parallelamente, lo Sportello Disabilità e DSA organizza attività di sensibilizzazione e formazione sulle strategie didattiche inclusive, contribuendo allo sviluppo di competenze specifiche nei docenti. Nel complesso, il CdS promuove e incentiva la partecipazione dei docenti a iniziative di formazione continua.

Punti di Forza:

- Il Corso di Studio dispone di un corpo docente altamente qualificato a livello nazionale e internazionale e complessivamente adeguato alle esigenze didattiche, con indicatori in miglioramento o stabili (iC19, iC19bis, iC19ter, iC27). Si rileva piena coerenza tra Settori Scientifico-Disciplinari dei docenti di riferimento e insegnamenti di base e caratterizzanti (100%). L'elevata qualificazione scientifica, in diversi casi unica nel panorama nazionale ed europeo, si riflette sulla qualità della didattica e trova riscontro nella soddisfazione espressa da studenti e laureati.
- Il Corso di Studio dispone di una dotazione di tutor docenti numericamente più che adeguata (incrementati da 15 a 18), anche in rapporto al recente calo degli iscritti, garantendo un efficace orientamento in itinere. Parimenti, il sistema dei tutor studenti e alla pari risulta strutturato, monitorato e coerente con le esigenze del Corso, configurando un supporto stabile e ben organizzato alle carriere.
- Il Corso di Studio pianifica con rigore l'assegnazione dei carichi didattici, valorizzando un corpo docente altamente specializzato sul piano areale, disciplinare e linguistico. La coerenza tra competenze scientifiche e contenuti degli insegnamenti, attestata anche dalle pagine web degli insegnamenti e dei profili docenti, garantisce un allineamento solido con gli obiettivi formativi del Corso ed è monitorata regolarmente in sede di Consiglio del Corso di Studio.
- Il Corso di Studio fa parte di un sistema integrato di Ateneo, di cui fa parte anche un Teaching and Learning Center (TLC), mirato alla formazione e all'aggiornamento del corpo docente su contenuti quali la didattica innovativa e digitale, l'acquisizione di competenze linguistiche, il supporto a studenti con esigenze specifiche. Il Corso incoraggia la partecipazione del suo corpo docente a queste iniziative.

Aree di miglioramento:

- Pur in presenza di indicatori complessivamente non critici (iC27), il Corso di Studio rileva la presenza di disequilibri nel rapporto docenti-studenti tra insegnamenti di aree e lingue diverse (alcuni con meno di 6 studenti, altri sovraffollati). Nei documenti emerge una riflessione poco formalizzata (non supportata da dati disaggregati a livello di lingua/curriculum) sulle esigenze reclutazionali in specifici Settori Scientifico-Disciplinari strategici per il Corso (es. per insegnamenti molto numerosi) e sull'incidenza della docenza a contratto rispetto all'offerta complessiva. Dalle audizioni emerge una sostanziale contezza del Corso di questi aspetti, ma la relativa formalizzazione si conferma dotata di margini di miglioramento.
- Dalla documentazione disponibile, risultano limitate evidenze di una riflessione formalizzata sulla dotazione di risorse CEL per l'espletamento delle esercitazioni linguistiche richieste dai singoli insegnamenti, e delle modalità di richiesta e organizzazione delle risorse CEL per il Corso di Studio. (vedi D.CDS.1.3.2) Dalle audizioni emerge una sostanziale contezza del Corso di questi

aspetti, ma la relativa formalizzazione si conferma non pienamente uniforme.

- Si rilevano limitate evidenze dell'esistenza di un monitoraggio a livello di Corso di Studio della partecipazione dei docenti alle iniziative formative organizzate dall'Ateneo e dell'impatto di tali attività sulla didattica del Corso.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**[D.CDS.3.1a] SUA 2025.
Descrizione: Scheda unica annuale del Corso di Studio in Lingue e culture orientali e africane 2025.
Dettagli:Quadri B3, B4, B5.
File:D.CDS.3.1a.pdf

- **Titolo:**[D.CDS.3.1b] Regolamento del CdS
Descrizione:Regolamento del Corso di Studio Triennale 'Lingue e Culture Orientali e Africane' 2025-26.
Dettagli:art. 12; art. 13.
File:D.CDS.3.1b.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**[D.CDS.3.1c] SMA 2024.
Descrizione: Scheda di monitoraggio annuale 2024-2025, commento agli indicatori (aggiornati al 4 ottobre 2025).
Dettagli:commento agli indicatori
File:D.CDS.3.1c.pdf

- **Titolo:**[D.CDS.3.1d] RRC 2025
Descrizione: Rapporto di Riesame Ciclico del CdS.
Dettagli:D.CDS.3.1
File:D.CDS.3.1d.pdf

- **Titolo:**[D.CDS.3.1e] Regolamento del CdS AF a.a. 2025/2026
Descrizione: Regolamenti del Corso di Studio Triennale "Lingue e Culture Orientali e Africane".
Dettagli:art. 12, art. 13.
File:D.CDS.3.1e.pdf

- **Titolo:**[D.CDS.3.1f] Relazione annuale della CPDS 2024
Descrizione: Relazione annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti.
Dettagli:pp. 13-20;
File:D.CDS.3.1f.pdf

- **Titolo:**[D.CDS.3.1g] Rapporto AlmaLaurea 2024
Descrizione: Opinione dei laureati.
Dettagli:intero documento
File:D.CDS.3.1g.pdf

- **Titolo:**[D.CDS.3.1h] Questionari SISValDidat 2023-24
Descrizione: questionari SISValDidat (Sistema Informativo Statistico per la Valutazione della Didattica) rivolti agli studenti.
Dettagli:intero documento
File:D.CDS.3.1h.pdf

D.CDS.3.2) Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

D.CDS.3.2.1 Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2].

D.CDS.3.2.2 Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].

D.CDS.3.2.3 È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].

D.CDS.3.2.4 Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2.3].

D.CDS.3.2.5 I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo.

Autovalutazione:

D.CDS.3.2.1 Le strutture e le attrezzature a disposizione degli studenti del CdS coincidono con quelle dell'intero Ateneo e comprendono aule didattiche, aule informatiche, laboratori, sale studio e biblioteche, distribuite in edifici situati nel centro storico di Napoli. Le aule risultano generalmente adeguate sotto il profilo tecnologico, essendo dotate di ribaltine, proiettori, monitor e schermi di grandi dimensioni. Tali dotazioni costituiscono un presupposto essenziale per lo svolgimento delle attività didattiche. L'Ateneo si sta adoperando per reperire nuovi spazi per la didattica anche perché ha potenziato la propria offerta formativa.

Il CdS usufruisce stabilmente di strumenti e piattaforme informatiche di Ateneo quali Moodle, Microsoft Teams e Zoom, ampiamente utilizzati per la distribuzione, creazione e utilizzo di materiali didattici e per la comunicazione con gli studenti. Secondo la Relazione CPDS 2024 e i dati SISValDidat, tali strumenti risultano generalmente apprezzati e contribuiscono a migliorare l'accessibilità e la fruizione delle attività formative (cfr. anche D.CDS.3.2.5). Gli studenti hanno inoltre accesso alle risorse del Sistema Bibliotecario di Ateneo e a numerose banche dati e piattaforme accademiche internazionali, che costituiscono un supporto essenziale alla didattica e allo studio individuale.

I servizi bibliotecari di Ateneo risultano complessivamente ben valutati dagli studenti, in particolare da quelli del primo anno, così come i servizi per il diritto allo studio. Le rilevazioni AlmaLaurea 2024 indicano che l'87,5% dei laureati esprime un giudizio positivo sui servizi bibliotecari, risultato associabile anche all'estensione degli orari di apertura. Permangono tuttavia alcune criticità relative alla fruizione di specifiche sezioni della biblioteca, segnalate dagli studenti e oggetto di attenzione da parte del CdS e degli organi competenti, si veda in merito anche il RRC 2025.

D.CDS.3.2.2 I servizi di supporto alla didattica del CdS sono coordinati dal Polo Didattico di Ateneo, che opera come struttura di raccordo tra i servizi alla Didattica e agli Studenti dei Dipartimenti, assicurando un supporto organizzativo e amministrativo efficace alle attività formative. In tale quadro, il servizio alla didattica e agli studenti del Dipartimento Asia, Africa e Mediterraneo (DAAM) svolge un ruolo centrale, fornendo supporto qualificato e dati aggiornati sulle carriere degli studenti, che consentono al CdS un monitoraggio costante e sistematico delle principali criticità.

Accanto alle strutture fisiche, il CdS beneficia di una rete articolata di servizi di supporto alla didattica per gli studenti in itinere, tra cui il tutorato alla pari, il tutorato docenti, i servizi dell'Ufficio Carriere Studenti e Diritto allo Studio e lo Sportello Orientamento Studenti con Disabilità o DSA (SOD), come già illustrato al punto D.CDS.2.1. L'insieme di tali servizi contribuisce a garantire un sostegno efficace e diversificato alle attività formative.

D.CDS.3.2.3 La programmazione del lavoro del personale tecnico-amministrativo a supporto dei CdS del Dipartimento Asia, Africa e Mediterraneo (DAAM) è predisposta annualmente dal Capo delle Risorse Umane e Finanziarie in coordinamento con la Direttrice del Dipartimento ed è agganciata anche agli obiettivi di performance assegnati alla struttura dal Direttore Generale e presenti nel Piano Strategico Dipartimentale (Piano Strategico Dipartimentale 2024-2026, pp. 13-17). Sulla pagina web del DAAM sono presenti gli atti amministrativi che assegnano ruoli, obiettivi, competenze e responsabilità alle diverse unità.

D.CDS.3.2.4 Il personale tecnico-amministrativo partecipa regolarmente ad attività di formazione e aggiornamento promosse dall'Ateneo. Il Piano Strategico di Ateneo 2024-2026 prevede un ampio numero di percorsi formativi dedicati al personale, integrati da corsi obbligatori sulla piattaforma ministeriale Syllabus, dal "Progetto di condivisione delle conoscenze" previsto nel PIAO 2025-2027 e dall'accesso alla piattaforma Academy Hub del CINECA. Inoltre, l'Ateneo promuove la mobilità del personale tecnico-amministrativo e bibliotecario nell'ambito del programma Erasmus+, favorendo l'aggiornamento professionale e lo scambio di buone pratiche. Il sistema di misurazione e valutazione della performance del personale amministrativo è formalizzato nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) di

D.CDS.3.2.5 Dalle rilevazioni AlmaLaurea 2024 e dalla Relazione annuale della CPDS emerge una generale facilità di fruizione dei servizi da parte sia degli studenti sia dei docenti, con alcune eccezioni. La dotazione infrastrutturale, in particolare per quanto riguarda laboratori, sale studio e aule, non risulta pienamente adeguata alle esigenze del CdS, soprattutto in relazione agli insegnamenti con elevata numerosità di studenti, ma l'Ateneo si sta adoperando per l'individuazione di ulteriori spazi (cfr. D.CDS.3.2.1).

La qualità dei servizi offerti a docenti, studenti e interlocutori esterni è oggetto di verifica sistematica da parte dell'Ateneo, attraverso questionari rivolti a docenti e studenti, analizzati dal Presidio di Qualità di Ateneo, nonché mediante audizioni con la CPDS, che nelle proprie relazioni periodiche evidenzia criticità e propone interventi correttivi. L'Ateneo, rispondendo alle criticità segnalate in passato relative ai servizi informativi, ha avviato dal 2023 un processo di rinnovamento e ottimizzazione del portale web istituzionale, e ha potenziato l'uso dei social media. Anche il CdS contribuisce al miglioramento della comunicazione attraverso una propria pagina Instagram dedicata alla diffusione di eventi e attività formative. La Relazione annuale del Presidio di Qualità di Ateneo 2024 evidenzia progressi significativi legati al nuovo portale web, pur segnalando alcune criticità residue, quali il popolamento non uniforme delle pagine e la traduzione incompleta in lingua inglese. Parallelamente, la CPDS segnala come punto di forza l'uniformità e la chiarezza delle pagine web dei CdS, che rendono facilmente reperibili informazioni su orari, sillabi e altri aspetti della vita universitaria.

Il CdS e i docenti segnalano tempestivamente agli uffici preposti eventuali criticità relative a strutture, attrezzature e pagine web istituzionali, contribuendo al miglioramento continuo dei servizi.

Punti di Forza:

- I servizi bibliotecari presentano valutazioni molto positive e in miglioramento da parte dei laureati ed emerge la capacità del Corso di Studio di raccogliere e attuare proposte migliorative riguardo alla loro fruizione. Riguardo alle strutture utilizzate per le attività didattiche, il Corso di Studio mostra la capacità di mettere in campo interventi migliorativi mirati che rientrano nel suo raggio d'azione al fine di ridurre lo stress sulle aule, per esempio intervenendo sulle mutazioni presso altri Corsi di insegnamenti già molto seguiti.
- Si rileva la presenza di una rete di personale e servizi, coordinata tra strutture centrali e periferiche, complessivamente efficace nel garantire il supporto ai servizi del Corso di Studio. Le criticità e le aree di miglioramento risultano individuate e monitorate.
- Dalla documentazione emerge una definizione chiara delle responsabilità e delle competenze del Personale Tecnico Amministrativo a supporto del Corso di Studio, allineata agli obiettivi di performance assegnati alla struttura dal Direttore Generale e recepiti nel Piano Strategico Dipartimentale 2024–2026. Ruoli, competenze, responsabilità e obiettivi risultano inoltre chiaramente esplicitati e pubblicati nelle pagine web dedicate.
- La formazione e l'aggiornamento del Personale Tecnico Amministrativo di supporto al Corso di Studio risultano promossi e attuati in maniera integrata, con una significativa attenzione alla dimensione dell'internazionalizzazione come opportunità formativa.
- I servizi risultano complessivamente accessibili, visibili e monitorati tramite il doppio canale delle opinioni degli studenti e delle analisi della CPDS. Risulta in essere un approccio diffuso e sistematico alla presa in carico di singole criticità.

Aree di miglioramento:

- Dalla documentazione e dalle audizioni emergono criticità nella disponibilità e adeguatezza degli spazi (in particolare aule e sale studio) che vengono caratterizzate in alcuni casi come persistenti da parte del Corso di Studio e che, in prospettiva, possono essere acuite dall'espansione dell'offerta formativa. Queste criticità sembrano tradursi in sovrapposizioni negli orari di lezioni ed esercitazioni e in un calo delle frequenze in aula.

- Come confermato dall'esame della documentazione e dalle audizioni, dall'analisi documentale emerge che il supporto amministrativo a supporto della gestione dei dati statistici per il monitoraggio delle carriere non è sufficientemente organizzato e consolidato.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**[D.CDS.3.2a] SUA 2025.
Descrizione: Scheda unica annuale del Corso di Studio in Lingue e culture orientali e africane 2025
Dettagli:Quadri B3, B4, B5.
File:D.CDS.3.2a.pdf

- **Titolo:**[D.CDS.3.2b] RRC 2025
Descrizione: Rapporto di Riesame Ciclico 2025
Dettagli: D.CDS.3.2
File:D.CDS.3.2b.pdf

- **Titolo:**[D.CDS.3.2c] Regolamento del CdS AF a.a. 2025-2026
Descrizione:Regolamento del Corso di Studio Triennale in Lingue e culture orientali e africane 2025-26
Dettagli:
File:D.CDS.3.2c.pdf

- **Titolo:**[D.CDS.3.2d] Relazione annuale della CPDS 2025
Descrizione: Relazione annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti, anno 2025
Dettagli:pp. 14-18;
File:D.CDS.3.2d.pdf

- **Titolo:**[D.CDS.3.2e] Relazione annuale PQA 2024
Descrizione:Relazione annuale del Presidio di Qualità dell'Ateneo
Dettagli:p. 17, Sito di Ateneo
File:D.CDS.3.2e.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**[D.CDS.3.2f] Rapporto AlmaLaurea 2024
Descrizione:Rapporto su laureati del CdS
Dettagli:Intero documento
File:D.CDS.3.2f.pdf

- **Titolo:**[D.CDS.3.2g] Questionari SISValDidat 2023-24
Descrizione: Questionari SISValDidat (Sistema Informativo Statistico per la Valutazione della Didattica) rivolti agli studenti.
Dettagli:intero documento
File:D.CDS.3.2g.pdf

- **Titolo:**[D.CDS.3.2h] Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2023-2025 e 2025-2027
Descrizione: Documento unico di Programmazione dell'Ateneo, ex Piano della Performance
Dettagli:2.2 Performance
File:D.CDS.3.2h.pdf

D.CDS.4) Riesame e miglioramento del CdS

D.CDS.4.1) Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS

D.CDS.4.1.1 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi.

D.CDS.4.1.2 Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento.

D.CDS.4.1.3 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ.

D.CDS.4.1.4 Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili.

D.CDS.4.1.5 Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.

Autovalutazione:

D.CDS.4.1.1 Il Corso di Studi in Lingue e culture orientali e africane ha progressivamente consolidato il proprio sistema di Assicurazione della Qualità attraverso una regolare attività di monitoraggio, analisi e discussione dei dati disponibili, dei rapporti della Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS), delle relazioni del Nucleo di Valutazione e delle indicazioni del Presidio di Qualità di Ateneo, come già evidenziato nel RRC 2025. Tali attività sono svolte in modo sistematico dal Gruppo AQ del CdS, rinnovato e ampliato nel 2024/2025, che opera mediante riunioni periodiche e una costante condivisione della documentazione rilevante, contribuendo in modo strutturato all'individuazione delle criticità e alla definizione delle conseguenti azioni di miglioramento (cfr. anche **D.CDS.4.1.5**).

È stato inoltre intensificato il confronto con le parti interessate, riunite nel Comitato di Indirizzo del Collegio d'Area didattica, aggiornato nella sua composizione a luglio 2025 e convocato con cadenza annuale. Le consultazioni risultano progressivamente più strutturate e finalizzate a fornire un contributo sistematico alla definizione e all'aggiornamento degli obiettivi formativi e dei profili in uscita del CdS, come dimostrato anche dal loro recepimento nell'ambito della recente Riforma di ordinamento, ultimata nel 2024/2025 ed entrata in vigore a partire dall'a.a. 2025/2026.

D.CDS.4.1.2 Il CdS dispone di modalità articolate e facilmente accessibili attraverso cui docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note osservazioni, segnalazioni e proposte di miglioramento. Le segnalazioni dei docenti sono raccolte dalla Coordinatrice o discusse direttamente in sede di Consiglio; quelle degli studenti vengono presentate tramite i rappresentanti, discusse regolarmente in Consiglio di CdS – il cui ordine del giorno prevede stabilmente un punto dedicato – e analizzate dal Gruppo AQ. Ulteriori canali di raccolta delle segnalazioni sono rappresentati da questionari, sondaggi tematici, social media, assemblee studentesche e dalle interlocuzioni promosse dalla CPDS. Per gli studenti del primo anno il ruolo di ascolto è svolto anche dai docenti tutor, mentre per gli studenti fuori corso interviene la Commissione per il monitoraggio dei ritardi di carriera. Il personale tecnico-amministrativo si interfaccia prevalentemente con la Coordinatrice e con il Gruppo AQ, che riporta poi le istanze emerse in sede consiliare.

D.CDS.4.1.3 Il CdS analizza in modo sistematico gli esiti delle rilevazioni delle opinioni di studenti, laureandi e laureati, esaminando i dati SisValDidat e AlmaLaurea e discutendo le relazioni della CPDS, del Nucleo di Valutazione e del PQA in sede consiliare. Vengono inoltre presi in considerazione i risultati di questionari occasionalmente promossi dalla rappresentanza studentesca e sono state avviate riflessioni approfondite sulle modalità delle prove d'esame e delle verifiche in itinere, sviluppate attraverso questionari rivolti ai docenti, interlocuzioni con gli studenti e confronti con la CPDS di Dipartimento e di Ateneo. Numerose proposte di miglioramento avanzate dalla CPDS e dalla componente studentesca sono state già recepite e attuate, tra cui la riapertura pomeridiana di alcune sale studio della biblioteca, il potenziamento dell'offerta formativa in specifiche aree culturali, l'armonizzazione dei semestri, l'attivazione di tutorati alla pari per insegnamenti ad alta numerosità, il monitoraggio sistematico dei ritardi di carriera e degli abbandoni tramite una commissione dedicata, il rafforzamento delle attività di orientamento e l'analisi puntuale dei dati SisValDidat per singolo insegnamento, con interlocuzioni mirate della Coordinatrice nei casi di valori meno elevati.

D.CDS.4.1.4 Il CdS dispone di procedure chiare e facilmente accessibili per la gestione di segnalazioni e reclami da parte degli studenti. Le modalità sono pubblicate sulla pagina web del CdS e prevedono un indirizzo di posta elettronica dedicato (af-segnalazioni@unior.it), collegato anche alla pagina istituzionale di Ateneo per le segnalazioni degli studenti. A tali canali si affiancano ulteriori servizi di Ateneo (help desk, SOD, sportello di ascolto, garante degli studenti, servizi informatici, carriera ALIAS), nonché i contatti diretti della Coordinatrice e i canali di comunicazione dei rappresentanti degli studenti. Le azioni intraprese in risposta alle criticità emerse sono documentate nei verbali del CdS, del Gruppo AQ e, ove opportuno, sul sito del CdS, garantendo tracciabilità e trasparenza del processo.

D.CDS.4.1.5 Come attestato dai verbali del Consiglio di CdS e del Gruppo AQ, le eventuali problematiche segnalate vengono prese in carico e discusse collegialmente, coinvolgendo, quando necessario, il Collegio d'area, la Delegata alla

didattica del Dipartimento e il Polo didattico di Ateneo, al fine di individuare soluzioni compatibili con il quadro organizzativo complessivo.

Punti di Forza:

- Il Corso di Studio evidenzia un approccio solido alla consultazione delle parti interessate, con incontri annuali del Comitato di Indirizzo, le cui risultanze sono regolarmente discusse negli organi di governo del Corso. Tali interazioni contribuiscono in modo concreto all'aggiornamento dell'offerta formativa e dei profili, come attestato in occasione della riapertura di ordinamento attuata per l'a.a. 25/26.
- Il Corso di Studio dispone e si avvale di una rete consolidata e strutturata di comunicazione tra governance, docenti, studenti e Personale Tecnico Amministrativo, integrata nel sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo, che consente una sostanziale attuazione dei processi di assicurazione della qualità.
- La presenza della rappresentanza studentesca nel Consiglio del Corso di Studio e nel Collegio d'Area, con un punto all'ordine del giorno stabilmente dedicato alle loro osservazioni, garantisce un coinvolgimento strutturato e continuo. I verbali attestano consultazioni sistematiche con la componente studentesca e la possibilità che ha quest'ultima di formulare segnalazioni puntuali, anche in caso di partecipazione non assidua alle sedute degli organi.
- Dalla documentazione emerge un approccio sistematico all'analisi delle opinioni degli studenti (raccolte tramite SISVALDIDAT, rapporto Almalaurea e questionari ad hoc) e una robusta attenzione ai contenuti della relazione annuale della CPDS negli organi collegiali del Corso di Studio. A livello del Corso di Studio, si rileva una chiara integrazione e coordinazione dei flussi di segnalazioni, documenti e prese in carico di criticità tra i diversi attori del sistema di assicurazione della qualità.
- Il Corso di Studio dispone e si avvale di una rete, integrata a livello di Ateneo, di procedure per raccogliere segnalazioni e reclami dagli studenti, che sono rese note in maniera efficace e trasparente alla comunità studentesca.
- Il Corso di Studio mostra una solida capacità di individuare e analizzare criticità emerse dai vari attori del sistema AQ, comprese quelle provenienti dalla rilevazione delle opinioni degli studenti (tramite SISVALDIDAT, Almalaurea, sondaggi interni), dall'analisi periodica degli indicatori, e dalle relazioni CPDS. I problemi sono regolarmente discussi dal Gruppo AQ e dal Consiglio del Corso, con elaborazione di ipotesi sulle cause e proposte di azioni correttive, con particolare attenzione per aspetti quali la regolarità delle carriere e l'internazionalizzazione.

Aree di miglioramento:

- Le evidenze documentali relative all'analisi e presa in carico di singoli insegnamenti segnalati come critici nei questionari, così come di potenziali "punti ciechi" rappresentati da insegnamenti con numero insufficiente di questionari compilati, risultano poco strutturate, anche se il Corso di Studio mostra di esserne consapevole e di aver avviato interventi in questo senso. Dalle audizioni emerge che la componente studente non ha un accesso pienamente paritetico a tutti gli esiti della rilevazione dell'opinione degli studenti e che l'attività didattica dei singoli CEL non è oggetto di questionari dedicati.
- A fronte di una sostanziale individuazione delle criticità, la formulazione formale delle azioni proposte a valle dall'analisi delle aree da migliorare segnalate in documenti quali la Relazione annuale CPDS o la Scheda di Monitoraggio Annuale non è omogenea e sistematica in tutti i documenti. Le azioni non sempre sono formulate in ottica SMART e non sempre presentano la chiara indicazione di tempistiche, attori, misure d'efficacia.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Raccomandazione:

- Si raccomanda al Corso di Studio di formalizzare sistematicamente la presa in carico di singoli insegnamenti con valutazioni

critiche nei questionari studenti e garantire il monitoraggio degli insegnamenti con numero di questionari compilati inferiore a 6.

- Si raccomanda al Corso di Studio di assicurare alla componente studente negli organi un accesso pienamente paritetico a tutti gli esiti delle rilevazioni dell'opinione degli studenti e di istituire modalità formalizzate per il recepimento e l'analisi di rilevazioni sulla qualità delle esercitazioni svolte da CEL.
- Si raccomanda al Corso di Studio di rendere sistematica e omogenea la modalità di formulazione delle azioni migliorative nei vari documenti AQ, con chiara indicazione di elementi quali tempistiche, attori, misure d'efficacia.

Documenti chiave

- **Titolo:**[D.CDS.4.1a] Documento di Progettazione del CdS

Descrizione:Documento contenente la riforma dell'ordinamento e la matrice di Tuning

Dettagli:tutto, in particolare 2.3

File:D.CDS.4.1a.pdf

- **Titolo:**[D.CDS.4.1b] Scheda SUA 2025

Descrizione: Scheda Unica Annuale del Corso di Studio in Lingue e culture orientali e africane anno 2025

Dettagli:quadri A.1

File:D.CDS.4.1b.pdf

- **Titolo:**[D.CDS.4.1c] Regolamento didattico 2025-2026

Descrizione: Regolamento didattico del CdS

Dettagli:artt. 3, 9

File:D.CDS.4.1c.pdf

- **Titolo:**[D.CDS.4.1d] SMA 2024

Descrizione:Scheda di Monitoraggio Annuale con commento agli indicatori aggiornati al 4/10/2025

Dettagli: in particolare iC21-iC24 e commento

File:D.CDS.4.1d.pdf

- **Titolo:**[D.CDS.4.1e] Verbali Comitato di Indirizzo

Descrizione: Verbali vari del Comitato di indirizzi delle parti interessate

Dettagli: verbali 22.01.2025 e 01.12.2025

File:D.CDS.4.1e.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**[D.CDS.4.1f] Verbali CdS e Collegio d'Area

Descrizione: Verbali degli organi di gestione del CdS

Dettagli:Verbali CdS verbali 25/02/2022, 22/09/2023; 28/10/2024; 03/03/2023 e 21/12/2022, 31/01/2024; verbali Collegio d'area 30/10/24

File:D.CDS.4.1f.pdf

- **Titolo:**[D.CDS.4.1g] Relazione CPDS 2024

Descrizione:Relazione annuale della Commissione Paritetica Docenti Studenti

Dettagli: intero documento

File:D.CDS.4.1g.pdf

- **Titolo:**[D.CDS.4.1h] Relazione CPDS 2025

Descrizione: Breve Descrizione: Relazione annuale della Commissione Paritetica Docenti Studenti

Dettagli:sezione relativa ad AF

File:D.CDS.4.1h.pdf

Fonti documentali individuate dalla CEV per l'esame a distanza

- **Titolo:**Verbale della riunione del Consiglio di Corso di Studio in Lingue e Culture Orientali e Africane (AF) del 19/12/2025
Descrizione:Verbale della riunione del Consiglio di Corso di Studio in Lingue e Culture Orientali e Africane (AF) del 19/12/2025 in cui si discutono le risultanze della commissione per i ritardi di carriera
Dettagli:punto 3.1 e relativo allegato
File:Verbale n. 08 del 19-12-2025.pdf

- **Titolo:**Report Audizione del Corso di Studio Lingue e Culture orientali e africane (AF – L11) 21 dicembre 2022
Descrizione:Report Audizione del Corso di Studio Lingue e Culture orientali e africane (AF – L11) 21 dicembre 2022 con il Nucleo di Valutazione
Dettagli:
File:Audizione del 21-12-2022.pdf

D.CDS.4.2) Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS

D.CDS.4.2.1 Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto.

D.CDS.4.2.2 Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell'innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione.

D.CDS.4.2.3 Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.

D.CDS.4.2.4 Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti.

D.CDS.4.2.5 Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.

D.CDS.4.2.6 Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia.

[Tutti i punti di attenzione di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

D.CDS.4.2.1 Il CdS organizza con regolarità attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi formativi, degli obiettivi e dei metodi didattici, nonché al coordinamento didattico tra gli insegnamenti. Tali attività sono svolte attraverso riunioni periodiche del Gruppo AQ, del Consiglio di CdS e del Collegio di Area Didattica in Studi Orientali e Africani, che comprende anche il CdS magistrale LM-36 in Lingue e culture dell'Asia e dell'Africa, consentendo un confronto strutturato anche in un'ottica di continuità verticale tra i percorsi formativi (si veda il RRC 2025 allo stesso punto di interesse).

A tali attività si sono affiancati incontri annuali e mirati con il Comitato di Indirizzo, finalizzati a verificare la coerenza tra obiettivi formativi, sbocchi occupazionali e aggiornamento dei curricula, anche alla luce delle evoluzioni del contesto professionale e delle competenze richieste. Gli ultimi incontri si sono svolti il 22 gennaio 2025 e il 1° dicembre 2025, come documentato nei relativi verbali.

Ulteriori attività collegiali hanno riguardato il coordinamento tra i docenti di lingua, di letteratura e delle discipline storico-culturali, con particolare attenzione alle lingue pluridocenti ad alta numerosità e alla coerenza tra insegnamenti afferenti alla medesima area geografico-culturale. Tale coordinamento, definito in sede di Commissione didattica di Dipartimento e successivamente riportato al Consiglio di CdS dalla Coordinatrice, è finalizzato a migliorare la progressione formativa, la distribuzione dei carichi didattici e la razionalizzazione delle verifiche di apprendimento.

La revisione dell'ordinamento per l'a.a. 2025/26 costituisce l'esito di un articolato processo di discussione collegiale protrattosi per tre anni, che ha coinvolto il Gruppo AQ, un apposito "gruppo riforma" costituito come estensione del Gruppo AQ per la simulazione dei nuovi assetti ordinamentali, il Consiglio di CdS e il Collegio d'Area. Tale processo ha consentito di integrare in modo sistematico le indicazioni provenienti dal sistema di AQ di Ateneo, dalle parti interessate e dagli esiti del monitoraggio delle carriere (anche in linea con quanto al punto di interesse **D.CDS.4.2.6**).

D.CDS.4.2.2 Il CdS assicura il costante aggiornamento dell'offerta formativa recependo le indicazioni del Comitato di indirizzo, le evoluzioni del mondo del lavoro, i contributi della CPDS, del Presidio di Qualità e le segnalazioni degli studenti, anche attraverso l'integrazione di nuovi insegnamenti e attività formative. Annualmente i programmi degli insegnamenti sono oggetto di revisione e verifica da parte del Gruppo AQ, che ne controlla la completezza delle informazioni, la chiarezza degli obiettivi formativi e l'aderenza ai descrittori di Dublino e alla Matrice di Tuning del CdS. Il CdS utilizza strumenti digitali e piattaforme di supporto alla didattica, quali Moodle e Microsoft Teams, per favorire attività interattive, verifiche formative e modalità di apprendimento innovative, in particolare nei corsi di lingua. È inoltre garantita la continuità verticale con il corso di laurea magistrale LM-36 e con il Dottorato del Dipartimento Asia Africa e Mediterraneo, anche grazie al coinvolgimento di numerosi docenti del CdS nelle attività didattiche dei cicli successivi e nel collegio dottorale, assicurando un aggiornamento coerente degli obiettivi formativi.

A partire dall'a.a. 2025/26 il CdS introduce un'offerta formativa riformata, coerente con la riforma didattica di Ateneo e con le esigenze emerse dal monitoraggio delle carriere. A completamento del percorso formativo, il CdS organizza "Altre attività formative", aggiornate con cadenza semestrale, che includono attività di carattere professionalizzante e di approfondimento culturale, funzionali al rafforzamento delle competenze trasversali e disciplinari degli studenti.

D.CDS.4.2.3 Il CdS effettua un monitoraggio continuo e sistematico dei percorsi di studio attraverso l'analisi annuale degli indicatori ANVUR, confrontati con i dati nazionali, regionali e macroregionali relativi alla classe L-11, nonché mediante l'esame degli esiti del TOLC-SU, del percorso OFA, delle attività di orientamento in ingresso e di tutoraggio

delle matricole, con particolare attenzione al supporto nella compilazione del piano di studio. Particolare attenzione è riservata al monitoraggio degli studenti in ritardo di carriera (tramite commissione apposita), anche attraverso il confronto costante con i rappresentanti degli studenti, l'analisi dei dati SisValDidat e le interlocuzioni con la CPDS. Gli esiti di tale monitoraggio hanno contribuito in modo significativo alla definizione della riforma dell'ordinamento per l'a.a. 2025/26, finalizzata anche alla riduzione dei ritardi e degli abbandoni e alla maggiore sostenibilità dei percorsi formativi (cfr. **D.CDS.4.2.6**).

D.CDS.4.2.4 Pur in assenza di dati sistematici centralizzati sui risultati delle verifiche dei singoli insegnamenti, il CdS analizza regolarmente i dati Almalaurea relativi al punteggio medio degli esami e alla media del voto di laurea, discutendoli in sede di Gruppo AQ e di Consiglio di CdS. La progressione degli studenti è inoltre monitorata attraverso attività di tutorato, che includono il tutorato delle matricole, il tutorato alla pari per insegnamenti ritenuti più complessi e il tutorato rivolto agli studenti fuori corso. Il CdS promuove inoltre sondaggi e momenti di confronto collegiale sugli esiti delle verifiche scritte delle lingue svolte tramite Moodle, sulle prove intermedie e finali e sulla prova finale, con il coinvolgimento dei docenti e dei rappresentanti degli studenti. Con la riforma dell'offerta didattica per l'a.a. 2025/26, il CdS ha ridefinito anche le modalità della prova finale, prevedendo la redazione di un elaborato di circa 30.000 caratteri e un esame conclusivo davanti a una commissione di almeno due docenti, in coerenza con il nuovo Regolamento del CdS.

D.CDS.4.2.5 Il CdS monitora regolarmente gli esiti occupazionali dei laureati attraverso i dati Almalaurea e gli indicatori ANVUR, che vengono discussi annualmente con il Comitato di indirizzo e utilizzati, ove possibile, nei processi di aggiornamento dell'offerta formativa. La maggior parte dei laureati prosegue gli studi nella LM-36 o in altri corsi magistrali dell'Ateneo, a conferma della coerenza verticale del percorso.

D.CDS.4.2.6 Sulla base delle analisi svolte in base ai dati, alle indicazioni da parte dei diversi attori del sistema di AQ dell'Ateneo, alle consultazioni con gli studenti, con il Comitato d'Indirizzo e il personale tecnico-amministrativo, il gruppo AQ e il CdS nel suo complesso individuano le criticità e definiscono e attuano le azioni di miglioramento.

Il CdS monitora regolarmente l'attuazione delle azioni migliorative. Il gruppo AQ e le sottocommissioni o gruppi di lavoro discutono le azioni intraprese e fanno poi rapporto al Consiglio di CdS. Il gruppo AQ produce anche una valutazione annuale attraverso la SMA e una valutazione triennale attraverso il Rapporto di Riesame Ciclico redatto da un gruppo specifico del riesame. La SMA e il Riesame sono poi discusse e approvate dal Consiglio del CdS.

Punti di Forza:

- Il Corso di Studio pianifica e attua con regolarità le proprie attività collegiali dedicate alla programmazione e all'erogazione della sua proposta didattica e al relativo monitoraggio; l'attività di questi organi risulta assai regolare e complessivamente efficace e di essa vengono prodotte sistematiche evidenze documentali. Gli organi (Gruppo AQ, Consiglio del Corso di Studio, Collegio D'Area) fanno circolare efficacemente e sistematicamente informazioni e documenti, e affrontano, discutono e attuano in maniera sostanziale e non solo formale miglioramenti inerenti a diversi aspetti legati alla programmazione e all'erogazione del corso, in un contesto pienamente collegiale che vede anche la partecipazione della componente studentesca. Dai documenti emerge la capacità del Corso di costituire inoltre gruppi di lavoro e commissioni ad hoc per la presa in carico di specifiche situazioni o criticità.
- Il Corso di Studio, pur nella sua specifica conformazione di laurea di primo livello di taglio umanistico e areale, attua regolarmente l'aggiornamento dei propri distintivi contenuti disciplinari e cura in maniera integrata il collegamento con i cicli successivi, pur focalizzandosi al tempo stesso sulla stabilità e la solidità di una formazione di base per molte delle discipline in esso insegnate.
- Il Corso di Studio conduce una regolare e collegiale analisi dei propri percorsi di studio partendo da un commento complessivamente adeguato degli indicatori della medesima classe di laurea a livello macroregionale e nazionale, ponendo strategicamente attenzione agli indicatori di regolarità delle carriere, di internazionalizzazione, di sostenibilità didattica, dando peraltro evidenza della capacità di valorizzare le analisi e tradurle in miglioramenti e correttivi.
- Il Gruppo AQ analizza i dati Almalaurea sulle votazioni medie del Corso. Emerge inoltre una solida attenzione alle modalità di

erogazione delle prove, sia ex ante, con verifiche sistematiche svolte dal Gruppo AQ e dalla coordinatrice del Corso sulla correttezza delle informazioni nei syllabi; sia ex post, con la raccolta e l'analisi di segnalazioni sull'efficacia delle modalità di svolgimento degli esami e su possibili azioni di miglioramento, in particolare per gli esami di lingua in formato Moodle e sull'opportunità di prove intermedie in alcuni insegnamenti. Le modalità della prova finale sono state oggetto di adeguata revisione in accordo con la riforma della classe di laurea.

- L'analisi degli esiti occupazionali, anche attraverso il confronto con indicatori a livello macroregionale e nazionale, viene svolta con regolarità nell'ambito delle attività di monitoraggio del corso di studio. Nel complesso l'analisi risulta adeguata, e coerente con la consapevolezza che la maggior parte dei laureati prosegue gli studi in cicli successivi, spesso presso lo stesso Ateneo.
- Dalla documentazione emerge che il Corso di Studio conduce analisi e riflessioni sostanziali, anche basate sul raccordo integrato con gli attori AQ di riferimento, che si traducono in azioni correttive o di miglioramento coerenti. Queste vengono principalmente formalizzate nel documento di riesame ciclico, e più episodicamente in altri documenti (verbali del Consiglio del Corso di Studio, Scheda di Monitoraggio Annuale).

Aree di miglioramento:

- Considerata la particolare natura del Corso di Studio all'interno della classe di laurea L-11, l'individuazione e l'utilizzo di benchmark più mirati (ad es. altre L-11 che prevedono lo studio di lingue dell'Asia e dell'Africa) per il monitoraggio del Corso costituisce un'area di miglioramento. Parimenti, la comparazione con benchmark che appartengono allo stesso contesto di sede, ossia le altre L-11 dell'Ateneo, presenta margini di maggiore strutturazione.
- A fronte di una sostanziale presa in carico delle criticità, la formulazione formale delle azioni correttive non è omogenea e sistematica in tutti i documenti. Le azioni non sempre sono formulate in ottica SMART e non sempre presentano una chiara indicazione di tempistiche, attori, misure d'efficacia.
- Si hanno limitate evidenze di un approccio pienamente sistematico e continuativo per monitorare l'attuazione delle azioni proposte nel Riesame ciclico, nella Scheda di Monitoraggio Annuale o suggerite dalla CPDS. Un difetto di documentazione strutturata sullo stato delle criticità segnalate e sull'avanzamento delle azioni correttive precedenti può ridurre l'efficacia nell'individuare problemi ricorrenti o recidivi e limitare il follow-up delle iniziative migliorative.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Raccomandazione:

- Si raccomanda al Corso di Studio di rendere sistematica e omogenea la modalità di formulazione delle azioni migliorative nei vari documenti AQ, con chiara indicazione di elementi quali tempistiche, attori, misure d'efficacia.
- Si raccomanda al Corso di Studio di rendere sistematica la formalizzazione del monitoraggio periodico dello stato di avanzamento di azioni migliorative attuate dal Corso di Studio

Documenti chiave

- **Titolo:**[D.CDS.4.2a] RRC 2025
Descrizione: Breve Descrizione: Rapporto di Riesame Ciclico del CdS anno 2025
Dettagli:D.CDS. 4.2
File:D.CDS.4.2a.pdf
- **Titolo:**[D.CDS.4.2b] Documento di Progettazione del CdS
Descrizione: Documento contenente la riforma dell'ordinamento e la matrice di Tuning
Dettagli: Intero documento
File:D.CDS.4.2b.pdf

- **Titolo:**[D.CDS.4.2c] Regolamento didattico CdS a.a. 2025-26
Descrizione: Regolamento didattico del CdS.
Dettagli:Intero documento
File:D.CDS.4.2c.pdf

- **Titolo:**[D.CDS.4.2d] SUA 2024
Descrizione: Scheda Unica Annuale del Corso di Studi triennale in Lingue e culture orientali e africane
Dettagli:quadri B5, B6, B7
File:D.CDS.4.2d.pdf

- **Titolo:**[D.CDS.4.2e] SMA 2024
Descrizione:Scheda di Monitoraggio Annuale con commento agli indicatori al 4/10/2025
Dettagli:indicatori e commento
File:D.CDS.4.2e.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**[D.CDS.4.2f] Verbalì del CdS
Descrizione:Verbalì Collegio d'Area e Verbalì Consiglio di CdS
Dettagli:Verbale Collegio d'area 16/07/2025; Verbalì CdS 28/02/2025 e 17/09/2025
File:D.CDS.4.2f.pdf

- **Titolo:**[D.CDS.4.2g] Verbalì relativi alla riforma di ordinamento
Descrizione:Verbalì Gruppo AQ (e gruppo AQ allargato per la riforma), CdS, Comitato d'indirizzo e Collegio d'area
Dettagli: Verbalì "gruppo riforma" (tutti); gruppo AQ del 22/04/2022, 27/01/2023, 17/07/2023, 05/09/2023, 11/06/2024, 14/03/2025, Cds del 29/10/2021, 29/04/2022, 01/06/2023, 27/07/2023, 22/09/2023, 26/10/2023, 21/12/2023, 28/10/2024; Comitato d'indirizzo del 22/01/2025 e 01/12/2025; Collegio d'Area 20/07/2023
File:D.CDS.4.2g.pdf

- **Titolo:**[D.CDS.4.2h] Documenti su TOLC e OFA
Descrizione: Verbalì con discussione su risultati TOLC e OFA
Dettagli:Verbalì AQ del 27/01/2023, 12/04/2023, 10/10/2023, 05/04/2024; Verbalì Consigli di CdS 27/01/2023, 28/02/2025, 11/04/2025, 17/09/2025
File:D.CDS.4.2h.pdf



Andamento KPI Corso

Riferimento

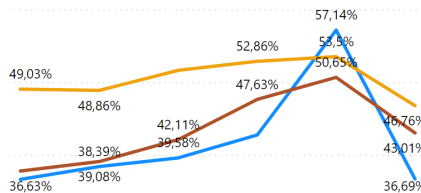
AVA3

Ambito F - Indicatori Corsi di Studio

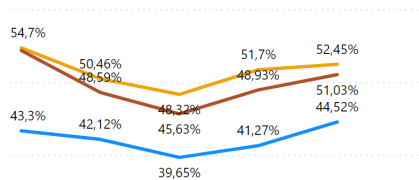
Edizione 10/2025

L-11 - Lingue e Culture Orientali e Africane - NAPOLI

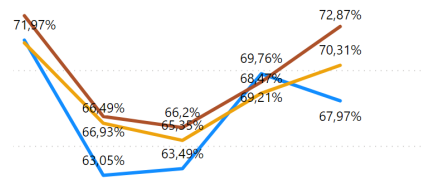
AVA3 - F.0.0.A - % laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso



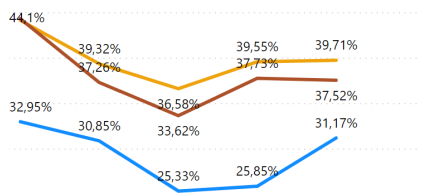
AVA3 - F.0.0.B - % CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire



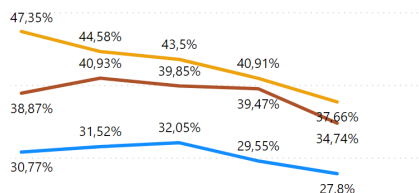
AVA3 - F.0.0.C - % Studenti che proseguono al 2° anno del cds



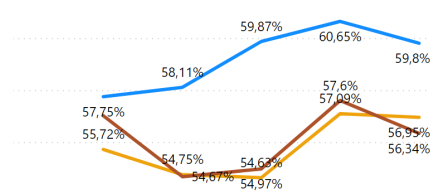
AVA3 - F.0.0.D - % Studenti iscritti II anno stesso corso con 2/3 cfu del 1° anno



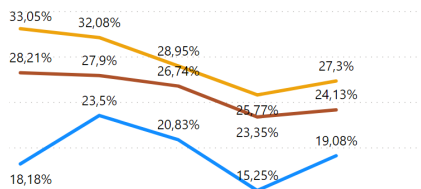
AVA3 - F.0.0.E - % immatricolati laureati entro 1 anno oltre la durata nel cds (LMCU)



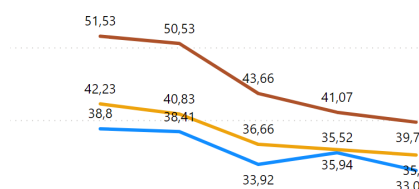
AVA3 - F.0.0.F - % ore docenza erogata da Docenti a tempo indeterminato



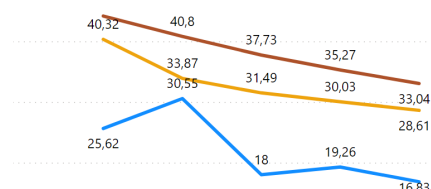
AVA3 - F.0.0.G - % immatricolati laureati entro la durata nel cds (LMCU)



AVA3 - F.0.0.H - Rapporto studenti/docenti



AVA3 - F.0.0.I - Rapporto studenti iscritti al primo anno e docenti di insegnamenti del primo anno



● Corso ● Nazionale Tradizionali ● Macroregionale ● Nazionale Telematiche

Dettaglio

Riepilogo

Fascia di valutazione Complessiva (CEV): Soddisfacente

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Parzialmente soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

La valutazione degli indicatori tiene conto di andamenti in prevalenza stabili o negativi e confronti in prevalenza negativi.

Fascia di valutazione Complessiva: Soddisfacente